



ACCORDO UNICREDIT

SU 500 ASSUNZIONI E 1.000 USCITE VOLONTARIE

RASSEGNA STAMPA

18 OTTOBRE 2024

RADIO & TV



LAVORO

**UniCredit, accordo
con i sindacati:
mille uscite
e 950 assunzioni**

Cristina Casadei — a pag. 26

Lavoro

**UniCredit, accordo su mille uscite
e 950 inserimenti nella rete — p.26**

UniCredit, mille uscite e 950 inserimenti nella rete

**Dalla Riva: «Modello
utilizzabile per tutte le
riorganizzazioni, anche
per M&A, ed esportabile
in altri Paesi»**

Lavoro

L'intesa siglata con **Fabi,
First, Fisac, Uilca e Unisin
pone al centro la formazione**

**La University della banca
riqualificherà 600 bancari
che andranno in filiale**

Cristina Casadei

Il piano di riorganizzazione di UniCredit incontra il via libera dei sindacati (**Fabi**, First, Fisac, Uilca e Unisin) che apprezzano la scelta della banca guidata da Andrea Orcel di valorizzare la formazione come strumento per l'occupabilità delle persone, in linea con quanto condiviso dall'ultimo rinnovo del contratto collettivo nazionale dei bancari Abi. L'accordo siglato l'altra notte dà anche un messaggio distensivo ai sindacati tedeschi che hanno assunto una linea molto difensiva rispetto all'operazione Commerbank, sul modo in cui la banca gestisce il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori. Vediamo.

L'intesa prevede mille uscite volontarie e incentivate che saranno fatte attraverso il Fondo di solidarietà che scende quindi in campo sulla riorganizzazione digitale. Il risultato finale è di 600 uscite in meno rispetto alle 1.600 ipotizzate in un primo momento, una riduzione del 38%, secondo un calcolo

degli autonomi della **Fabi**. 1.600 che non usciranno saranno riqualificati attraverso i percorsi della UniCredit University che avverranno per l'85% in presenza e prevedono una durata fino a un anno. «Il piano di riqualificazione significa un investimento di 5 milioni di euro in due anni e il ricorso alla formazione finanziata attraverso Fba, ma anche i Fondi europei, quelli previsti dal Pnrr, il Fondo nuove competenze», spiega Maria Dalla Riva, head of people and culture di UniCredit in Italia e delegata per il gruppo ai rapporti con il Cae (il comitato aziendale europeo).

«Abbiamo fatto da apripista sul nuovo approccio che dovrà maturare il settore del credito, dove serve passare dalla logica del puro abbattimento del costo del lavoro alla capacità di coniugare le skill presenti in azienda con quelle necessarie per via delle trasformazioni tecnologiche e delle esigenze dei clienti - continua la manager -. Abbiamo scelto di superare questo gap attraverso la formazione, per dare alle nostre persone le competenze che ci servono e che siano a prova di futuro. Il percorso che abbiamo ideato potrà accompagnare qualunque riorganizzazione, sia dettata dal fattore tecnologico sia da processi di M&A e di integrazione». Questo significa che il modo di procedere della banca sarà di mappare le competenze presenti, individuare quelle che servono e colmare i gap attraverso la formazione. Come in Italia, anche negli altri Paesi europei e in Germania la banca è pronta a preparare professionalità per il digital, l'information and technology, le operations, i nuovi ruoli commerciali «partendo proprio dal dialogo sociale a cui attribuiamo molto peso. L'accordo testimonia come la riqualificazione e la valorizzazione delle carriere siano sempre in primo piano nel modo di operare

di UniCredit, in Italia e in tutti i mercati», sottolinea Dalla Riva. Un ulteriore messaggio per il sindacato tedesco. «Il modello italiano è un modello esportabile e ne parleremo anche nella sede dello European work council dove vengono coordinati gli elementi topici trasversali come i fattori Esg, il digital, il benessere, il work life balance e vengono definite le linee di indirizzo. Il consiglio si riunisce due volte all'anno ed è per noi un momento importante a cui partecipa anche il Ceo», afferma Dalla Riva. A sottolineare la centralità della formazione nell'intesa siglata l'altra notte, c'è anche la concessione di ulteriori 2 giornate di smart learning per chi lavora nella rete.

L'accordo prevede anche l'inserimento di 950 persone nella rete commerciale. Ci saranno 500 assunzioni, cui se ne aggiungeranno altre 250 per coprire il turn over degli apprendisti. In più, al termine del percorso di reskilling, 200 persone attualmente impiegate nelle strutture centrali andranno già nel 2025 a rafforzare le strutture di business, portando il contatore degli ingressi oltre il livello di quello delle uscite. Un altro segnale per i sindacati europei e tedeschi in particolare.

L'intesa ha previsto anche dei miglioramenti su alcuni istituti economici e sul welfare. Il buono pasto sale a 8 euro e vengono confermate le coperture assicurative e sanitarie. Inoltre ai caregii



ver che prestano assistenza ai propri genitori viene data la possibilità di usufruire di 3 giorni all'anno di permessi retribuiti. Per Stefano Cefaloni della Fabi l'accordo «è importante per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando potenziali nuovi esuberanti». Sulla stessa linea Giuseppe Bilanzuoli della Uilca che considera «la formazione essenziale di fronte alla ricollocazione dei dipendenti». Riccardo Sanna della Fisac Cgil rileva che «in una fase di grande trasformazione, anche tecnologica, il lavoro resta il cuore del cambiamento». Sabrina Brezzo della First Cisl parla di «importanti risultati sul tema occupazionale e su aspetti significativi per la vita delle persone», mentre Massimiliano Lanzini di Unisin di «risposta rispetto ai nuovi modelli organizzativi e all'evoluzione di tecnologie e banca digitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI

1.000

Le uscite

Con l'accordo siglato da UniCredit e dai sindacati (Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin) ci saranno mille uscite volontarie con il Fondo di solidarietà e 600 riqualificazioni

950

Gli inserimenti nella rete

L'intesa contempla anche 950 inserimenti tra 500 assunzioni di giovani, 250 per compensare il turn over degli apprendisti, a cui se ne aggiungono 200 in strutture di head office

Accordo sindacale in piazza Gae Aulenti: 1.000 uscite e 500 assunzioni

di Gaudenzio Fregonara

Ricambio generazionale con assunzioni e formazione per la trasformazione digitale. Sono i due pilastri dell'accordo firmato ieri tra **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit. La procedura, inizialmente prevista per 1.600 dipendenti, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta della banca per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore e all'emergere di nuovi modelli di business.

La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici, che di welfare e conciliazione dei tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzi tutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche di 0,50 euro a marzo 2025 e seconda tranche a gennaio 2026). Poi il rin-

novo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro a persona l'anno) e la conferma per un biennio della polizza Tcm per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (Vap) che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà.

«Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie. In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato» commenta il coordinatore della **Fabi** nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni. (riproduzione riservata)



La Lente

DS6640

DS6640

Unicredit, 750 assunzioni Addio a ostacoli alla Russia

di **Andrea Rinaldi**

Unicredit ha firmato con **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin l'accordo su ricambio generazionale, occupazione e formazione che contempla mille uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 legate alla scorsa intesa) e 500 nuove assunzioni a cui si aggiungono altri 250 ingressi per rimpiazzare altrettanti pensionamenti. Gli esodi erano in principio 1.600, la riduzione a mille è stata possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo, spiega **la Fabi**. Dunque nessun licenziamento e riprofessionalizzazione: un modello di gestione del ricambio generazionale della forza lavoro che Unicredit potrebbe adottare anche in Germania con Commerz e dove i sindacati agitano lo spettro dei tagli. Intanto per la banca guidata da Andrea Orcel il percorso di uscita dalla Russia si fa più accidentato. Mosca ha inasprito le regole per le aziende straniere che lasciano il Paese: lo sconto che devono accettare in caso di vendita è stato alzato dal 50% al 60% mentre la tassa di uscita è stata raddoppiata al 35%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Banca Andrea Orcel, ad Unicredit



DS6640 - DS6640

Unicredit: accordo su 1.000 uscite e 500 assunzioni

È stato firmato la scorsa notte l'accordo tra **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La **Fabi** ritiene raggiunto l'obiettivo per «un soddisfacente» equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1976 - T.1976



**Raggiunta l'intesa
con i sindacati**
**Unicredit, accordo
per 1.000 uscite**

■ Accordo raggiunto tra Unicredit e le organizzazioni sindacali **Fabi**, First, Fisac, Uilca e Unisin per ricambio generazionale, occupazione e formazione. Previste mille uscite volontarie e 500 assunzioni. Rispetto all'inizio della trattativa, quando erano previste 1.600 uscite, si è scesi a 1.000 attraverso l'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'UniCredit University. Di questi 600 lavoratori, un terzo sarà ricollocato in rete nel 2025, rafforzando l'organico delle filiali. «Con l'intesa raggiunta arriviamo sul fronte dell'occupazione a un tasso di sostituzione complessivo di almeno il 75%, oltre il 67% dei precedenti accordi nel gruppo bancario, così come abbiamo tolto il tetto sulla possibilità di nuove assunzioni, dunque senza limiti al turn over, in caso di ulteriori abbandoni», ha sottolineato il segretario nazionale della Fisac Cgil, Riccardo Sanna.

UniCredit ha confermato l'impegno nell'investimento sulla rete commerciale tramite l'inserimento di 950 risorse, provenienti da assunzioni di apprendisti e dalla riqualificazione professionale di 200 colleghi delle strutture centrali. L'intesa prevede anche il potenziamento dell'offerta di welfare.

TFer



inbreve
DS6640

DS6640

1000 USCITE, 500 ASSUNZIONI

Accordo Unicredit-sigle sul piano occupazione

■ Unicredit raggiunge l'accordo con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin su ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di 'efficientamenti', inizialmente prevista per 1.600 dipendenti, è stata ridimensionata a 1.000 uscite tutte incentivate e volontarie, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 nuove assunzioni, a cui si aggiungono altri 250 ingressi per il turn over. A contribuire al risultato l'inserimento di 600 risorse in percorsi di formazione attraverso l'Unicredit University. L'Italia fa, dunque, da pilota mettendo in campo un significativo investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri paesi del gruppo. Dei 600 dipendenti, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. Nel network commerciale saranno in complesso 950 le risorse inserite.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1737 - T.1746



ASSUNZIONI

Unicredit
e sindacati,
c'è l'accordo

È stato firmato l'accordo tra i sindacati **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per il ricambio generazionale, l'occupazione e la formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 addetti, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38%. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate sono state concordate 500 assunzioni, più 250 per il cosiddetto turn over. Stefano Cefaloni, coordinatore **della Fabi** in Unicredit, ha parlato di «un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità, sterilizzando l'insorgere di potenziali nuovi esuberi».

«Con questo accordo, che prevede tra le altre cose l'incremento del buono pasto e il rinnovo della polizza sanitaria», ha aggiunto Massimiliano Lanzini, segretario nazionale di Unisin-Confsal con delega su Unicredit, «sono state recepite le richieste del tavolo sindacale».

— © Riproduzione riservata — ■



BANCHE

UniCredit, in uscita mille dipendenti Sportelli rafforzati con 750 assunzioni

Accordo sindacale su ricambio generazionale e formazione
Nel network commerciale verranno inserite 950 persone

Fabio Perego / MILANO

UniCredit raggiunge l'accordo con **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin su ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di "efficientamento", inizialmente prevista per 1.600 dipendenti, è stata ridimensionata a mille uscite tutte incentivate e volontarie, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 nuove assunzioni, a cui si aggiungono altri 250 ingressi per il turn over.

A contribuire al risultato l'inserimento di 600 risorse in percorsi di formazione attraverso l'UniCredit University. L'Italia fa, dunque, da pilota mettendo in campo un significativo investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri paesi del gruppo. Dei 600 dipendenti, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando

do l'organico delle filiali. Nel network commerciale saranno in complesso 950 le risorse inserite.

Per la banca guidata dall'ad Andrea Orcel, alcune partite importanti si giocano all'estero. UniCredit, che attende il via libera della Bce a salire al 29,9% di Commerzbank, vede complicarsi la sua uscita dalla Russia. Mosca ha reso più costose le condizioni per consentire alle aziende straniere di lasciare il paese, alzando la tassa d'uscita e la percentuale di sconto sulla vendita. Mentre sul fronte delle fusioni bancarie è tornata a parlare Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea, sottolineando che a decidere sono i soci e gli stakeholder e che Francoforte non è coinvolta "direttamente" se non per la vigilanza.

Tornando all'accordo con i sindacati la centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di

smart learning, portate da 5 a 7. Passi decisi anche in termini di welfare, di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. In tal senso sono aumentati a 8 euro i buoni pasto, è stata ampliata la platea dei beneficiari dell'istituto della banca del tempo, e sono state rinnovate le coperture assicurative.

«Questo risultato - commenta Ilaria Dalla Riva, responsabile People & Culture Italia di UniCredit - conferma che il continuo e costruttivo percorso di confronto con le organizzazioni sindacali degli ultimi tre anni ha contribuito al positivo esito dell'accordo». Intesa che «si fonda sui nostri valori, la cultura e sulla cura delle persone, garantendo - rileva Dalla Riva - il ricambio generazionale e sostenendo la crescita delle competenze di colleghi in linea con l'evoluzione del settore e la strategia della banca». —

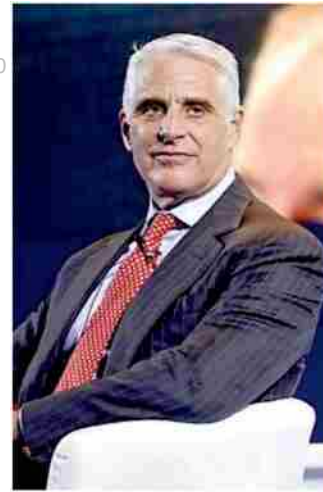
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_VEN





Il palazzo Hall UniCredit in piazza Gae Aulenti a Milano



TOP MANAGER ANDREA ORCEL
È AMMINISTRATORE DELEGATO
DI UNICREDIT

UNICREDIT

L'accordo sindacale prevede più formazione e buono pasto a 8 euro

Intesa sul ricambio generazionale Escono in mille, dentro 500 giovani

... È stato firmato l'accordo tra **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. «Questo risultato - per **la Fabi** - è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà.



Unicredit
La banca guidata dall'ad Orsel è alle prese con la possibile acquisizione della tedesca Commerzbank

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1997 - T.1997



RAGGIUNTO L'ACCORDO CON I SINDACATI

DS6640

DS6640

UniCredit: mille esodi volontari 600 riconvertiti e 750 assunzioni

FABIO PEREGO

MILANO. UniCredit raggiunge l'accordo con **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca-Uil e Unisin su ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di "efficientamenti", inizialmente prevista per 1.600 dipendenti, è stata ridimensionata a 1.000 uscite tutte incentivate e volontarie, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa: gli altri 600 saranno avviati a riconversione, con priorità alle adesioni volontarie. Previste anche 500 nuove assunzioni, a cui si aggiungono altri 250 ingressi per il turn over.

A contribuire al minore impatto, come detto, l'inserimento di 600 risorse in percorsi di formazione attraverso l'UniCredit University. L'Italia fa, dunque, da pilota mettendo in campo un significativo investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri Paesi del gruppo. Dei 600 dipendenti, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. Nel network commerciale saranno in complesso 950 le risorse inserite.

Nel frattempo, UniCredit - che attende il via libera della Bce a salire al 29,9% di Commerzbank - vede complicarsi la sua uscita dalla Russia. Mosca ha reso più costose le condizioni per consentire alle aziende

straniere di lasciare il Paese, alzando la tassa d'uscita e la percentuale di sconto sulla vendita. Mentre sul fronte delle fusioni bancarie è tornata a parlare la presidente della Bce, Christine Lagarde, sottolineando che a decidere sono i soci e gli stakeholder e che Francoforte non è coinvolta «direttamente» se non per la vigilanza.

Tornando all'accordo con i sindacati, la centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Passi decisi anche in termini di welfare, di conciliazione tempi vita-lavoro e di valorizzazione professionale. In tal senso sono aumentati a 8 euro i buoni pasto, è stata ampliata la platea dei beneficiari dell'istituto della "banca del tempo", e sono state rinnovate le coperture assicurative.

«Questo risultato - commenta Ilaria Dalla Riva, responsabile People & Culture Italia di UniCredit - conferma che il continuo e costruttivo percorso di confronto con le organizzazioni sindacali degli ultimi tre anni ha contribuito al positivo esito dell'accordo». Un'intesa che «si fonda sui nostri valori, la cultura e sulla cura delle persone, garantendo - rileva Dalla Riva - il ricambio generazionale e sostenendo la crescita delle competenze di colleghi in linea con l'evoluzione del settore e la strategia della banca». ●



PEREGO / APAG. 18

Unicredit, escono
mille dipendenti
Agli sportelli
750 assunzioni

BANCHE

UniCredit, in uscita mille dipendenti Sportelli rafforzati con 750 assunzioni

Accordo sindacale su ricambio generazionale e formazione
Nel network commerciale verranno inserite 950 persone

Fabio Peregò / MILANO

UniCredit raggiunge l'accordo con **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin su ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di "efficientamento", inizialmente prevista per 1.600 dipendenti, è stata ridimensionata a mille uscite tutte incentivate e volontarie, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 nuove assunzioni, a cui si aggiungono altri 250 ingressi per il turnover.

A contribuire al risultato l'inserimento di 600 risorse in percorsi di formazione attraverso l'UniCredit University. L'Italia fa, dunque, da pilota mettendo in campo un significativo investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri paesi del gruppo. Dei 600 dipendenti, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. Nel network commerciale saranno in complesso 950 le risorse inserite.

Per la banca guidata dall'ad Andrea Orcel, alcune partite importanti si giocano all'estero. UniCredit, che attende il via libera della Bce a salire al 29,9% di Commerzbank, vede complicarsi la sua uscita dalla Russia. Mosca ha reso più costose le condizioni per consentire alle aziende straniere di lasciare il paese, alzando la tassa d'uscita e la percentuale di sconto sulla vendita. Mentre sul fronte delle fusioni bancarie è tornata a parlare Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea, sottolineando che a decidere sono i soci e gli stakeholder e che Francoforte non è coinvolta "direttamente" se non per la vigilanza.

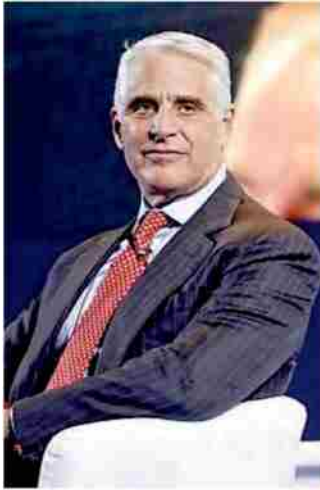
Tornando all'accordo con i sindacati la centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Passi decisi anche in termini di welfare, di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. In tal senso sono aumentati a 8 euro i buoni pasto, è sta-

ta ampliata la platea dei beneficiari dell'istituto della banca del tempo, e sono state rinnovate le coperture assicurative.

«Questo risultato - commenta Ilaria Dalla Riva, responsabile People & Culture Italia di UniCredit - conferma che il continuo e costruttivo percorso di confronto con le organizzazioni sindacali degli ultimi tre anni ha contribuito al positivo esito dell'accordo». Intesa che «si fonda sui nostri valori, la cultura e sulla cura delle persone, garantendo - rileva Dalla Riva - il ricambio generazionale e sostenendo la crescita delle competenze di colleghi in linea con l'evoluzione del settore e la strategia della banca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





TOP MANAGER ANDREA ORCEL
È AMMINISTRATORE DELEGATO
DI UNICREDIT



Il palazzo Hall UniCredit in piazza Gae Aulenti a Milano

BANCHE

UniCredit, in uscita mille dipendenti Sportelli rafforzati con 750 assunzioni

Accordo sindacale su ricambio generazionale e formazione
Nel network commerciale verranno inserite 950 persone

Fabio Perego / MILANO

UniCredit raggiunge l'accordo con **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisinsu su ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di "efficientamento", inizialmente prevista per 1.600 dipendenti, è stata ridimensionata a mille uscite tutte incentivate e volontarie, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 nuove assunzioni, a cui si aggiungono altri 250 ingressi per il turnover.

A contribuire al risultato l'inserimento di 600 risorse in percorsi di formazione attraverso l'UniCredit University. L'Italia fa, dunque, da pilota mettendo in campo un significativo investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri paesi del gruppo. Dei 600 dipendenti, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali.

Nel network commerciale saranno in complesso 950 le risorse inserite.

Per la banca guidata dall'ad Andrea Orcel, alcune partite importanti si giocano all'estero. UniCredit, che attende il via libera della Bce a salire al 29,9% di Commerzbank, vede complicarsi la sua uscita dalla Russia. Mosca ha reso più costose le condizioni per consentire alle aziende straniere di lasciare il paese, alzando la tasso d'uscita e la percentuale di sconto sulla vendita. Mentre sul fronte delle fusioni bancarie è tornata a parlare Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea, sottolineando che a decidere sono i soci e gli stakeholder e che Francoforte non è coinvolta "direttamente" se non per la vigilanza.

Tornando all'accordo con i sindacati la centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di

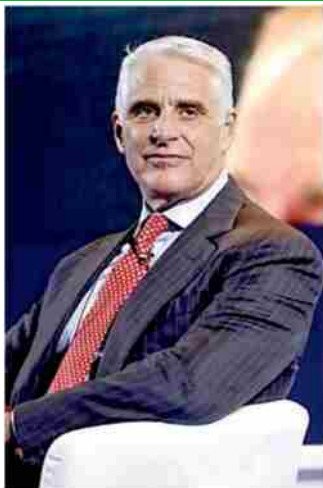
smart learning, portate da 5 a 7. Passi decisi anche in termini di welfare, di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. In tal senso sono aumentati a 8 euro i buoni pasto, è stata ampliata la platea dei beneficiari dell'istituto della banca del tempo, e sono state rinnovate le coperture assicurative.

«Questo risultato - commenta Ilaria Dalla Riva, responsabile People & Culture Italia di UniCredit - conferma che il continuo e costruttivo percorso di confronto con le organizzazioni sindacali degli ultimi tre anni ha contribuito al positivo esito dell'accordo». Intesa che «si fonda sui nostri valori, la cultura e sulla cura delle persone, garantendo - rileva Dalla Riva - il ricambio generazionale e sostenendo la crescita delle competenze di colleghi in linea con l'evoluzione del settore e la strategia della banca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_VEN





TOP MANAGER ANDREA ORCEL
È AMMINISTRATORE DELEGATO
DI UNICREDIT



Il palazzo Hall UniCredit in piazza Gae Aulenti a Milano

Unicredit, mille uscite C'è l'accordo sindacale

MILANO

Unicredit raggiunge l'accordo con **Fabi**, First Cisl, Fisas Cgil, Uilca e Unisin su ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di «efficientamenti», inizialmente prevista per 1.600 dipendenti, è stata ridimensionata a 1.000 uscite tutte incentivate e volontarie, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 nuove assunzioni, a cui si aggiungono altri 250 ingressi per il turnover. A contribuire al risultato l'inserimento di 600 risorse in percorsi di formazione attraverso l'Unicredit University.

Dei 600 dipendenti, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. Nel network commerciale saranno in complesso 950 le risorse inserite. Nel frattempo Unicredit che attende il via libera della Bce a salire al 29,9% di Commerz-

bank, vede complicarsi la sua uscita dalla Russia. Mosca ha reso più costose le condizioni per consentire alle aziende straniere di lasciare il Paese, alzando la tassa d'uscita e la percentuale di sconto sulla vendita.

Mentre sul fronte delle fusioni bancarie è tornata a parlare Christine Lagarde sottolineando che a decidere sono i soci e gli stakeholder e che Francoforte non è coinvolta «direttamente» se non per la vigilanza. Tornando all'accordo con i sindacati la centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Passi decisi anche in termini di welfare, conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Sono aumentati a 8 euro i buoni pasto, è stata ampliata la platea dei beneficiari dell'istituto della «banca del tempo», e sono state rinnovate le coperture assicurative.



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://advisoronline.it/giri-di-poltrone/banche-people/uni-credit-500-assunzioni-e-1-000-uscite-ridotti-gli-uffici-centrali>

ADVISOR

ISCRIVITI  ACCEDI 

GIRI DI POLTRONE

GIRI POLTRONE BANCHE

⌚ Tempo di lettura: 1min

UniCredit, 500 assunzioni e 1.000 uscite. Ridotti gli uffici centrali

17/10/2024 | Daniele Barzaghi



Seicento dipendenti verranno riqualificati e saranno in gran parte trasferiti nella rete di filiali

UniCredit ha firmato un accordo con i sindacati per l'**assunzione di 500 persone a fronte di 1.000 uscite**

volontarie, col tradizionale **rapporto di uno a due da anni** vigente nel sistema bancario italiano.

Inoltre, secondo l'accordo ufficializzato dalla Fabi, il principale sindacato dei bancari italiani, **600 dipendenti verranno riqualificati e saranno in gran parte trasferiti nella rete di filiali** della seconda banca italiana per masse.

Le trattative, avviate il 6 settembre, seguono la **strategia di alleggerimento degli uffici centrali** (dopo precedenti tagli alla rete) perseguita dall'a.d. **Andrea Orcel** (in foto).

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.affaritaliani.it/unicredit-e-sindacati-trovano-l'accordo-500-nuove-assunzioni-e-1-000-uscite-volontarie-940684.html>

[Home](#) / Unicredit e sindacati trovano l'accordo: 500 nuove assunzioni e 1.000 us...

HOME

Giovedì, 17 ottobre 2024

Unicredit e sindacati trovano l'accordo: 500 nuove assunzioni e 1.000 uscite volontarie

di Redazione Economia

Condividi





Andrea Orcel e UniCredit

Avviati percorsi di formazione finanziata per 600 lavoratori, organizzati dall'Academy del gruppo. Tra questi, 200 saranno ricollocati in rete già entro il 2025

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni

È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata **ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni**. La Fabi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale.

Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. **Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali**. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business.

La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Il buono pasto è stato aumentato a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026). E' stata poi rinnovata la polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) ed è stata confermata per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (Vap) che tenga conto del contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà.

LEGGI ANCHE: Gli imprenditori tedeschi vedono più lungo di Scholz. E dicono sì a Unicredit

Fabi: "Nell'accordo con Unicredit strategica la formazione" "C'è piena occupazione che sterilizza potenziali nuovi esuberanti"

"Riteniamo che l'accordo raggiunto" con Unicredit "costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberanti". A sottolinearlo è il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni. "In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del

sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo", aggiunge Cefaloni. "In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato", conclude il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit.

Argomenti[orcelunicredit](#)

Corporate, il giornale delle imprese



Axpo Italia
e
TenarisDalmi
siglato
accordo per
la...



Mama
Industry a
ComoLake
2024:

“intermedia
l’innovazione



Open
Fiber, San
Michele
Salentino:
avviati i
cantieri
del...



Agici: in
arrivo il
Workshop
dell'Osserva
sul
Mercato...

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.altoadige.it/italia-mondo/accordo-unicredit-sindacati-su-1-000-uscite-e-500-assunzioni-1.3904104>

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni - Italia-Mondo - Alto Adige

(ANSA) - MILANO, 17 OTT - È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La Fabi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business. (ANSA).

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2024/10/17/accordo-unicredit-sindacati-su-1.000-uscite-e-500-assunzioni_123b523d-65c3-49c6-a71d-9aad0a363a4f.html



Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni - Ultima ora - Ansa.it

È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La Fabi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/accordo-unicreditsindacati-1000-uscite-volontarie-500-nuove-assunzioni-e-formazione-23_2024-10-17_TLB.html



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



Sei in: economia

ACCORDO UNICREDIT-SINDACATI: 1.000 USCITE VOLONTARIE, 500 NUOVE ASSUNZIONI E FORMAZIONE

teleborsa



(Teleborsa) - È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. È quanto si legge in un comunicato della Federazione

autonoma bancari italiani

La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali.

A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi

relativi al precedente accordo) sono state concordate **500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over**, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per **un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale**. La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7.

Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati **acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici**, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di **definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (VAP)** che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà.

"Riteniamo che **l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione**, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberanti. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie. In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato", commenta il **coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni**.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originalehttps://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/prima-pagina/dettaglio/unicredit-accordo-sindacale-1000-uscite-volontarie-e-500-assunzioni-nRC_17102024_0818_159128746.html

Cerca Titolo, ISIN, altro ...



Sei in: Prima Pagina

UNICREDIT: ACCORDO SINDACALE, 1.000 USCITE VOLONTARIE E 500 ASSUNZIONI

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 17 ott - E' stato firmato stanotte l'accordo tra UniCredit e i sindacati del credito per 'ricambio generazionale, occupazione e formazione'. Previste mille uscite volontarie (dalle 1.600 annunciate inizialmente), 600 lavoratori inseriti invece in percorsi di formazione finanziata nell'academy del gruppo. Di questi 600, spiega un comunicato della Fabi, 'ben 200, già' nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali'. A fronte delle mille uscite (di cui circa 270 relative al precedente accordo), sono state concordate 500 nuove assunzioni, 'cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business'.

'Riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale', si legge nella nota.

Concordati, tra le altre cose, anche l'aumento del buono pasto a 8 euro, il rinnovo della polizza sanitaria e la definizione entro il 28 febbraio 2025 di un premio aziendale 'che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024'. 'Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica

della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilita' sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi', ha commentato il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni.

Com-Ppa-

(RADIOCOR) 17-10-24 08:18:48 (0159) 3 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	Unicredit
PREZZO ULTIMO CONTRATTO	40,78
VAR %	+1,18
ORA	9.46.38
MIN OGGI	40,445
MAX OGGI	40,86
APERTURA	40,50

TAG

NPP INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA

INTERMEDIAZIONE MONETARIA BANCHE UNICREDIT ITA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.borse.it/news/unicredit-accordo-per-1-000-uscite-volontarie-e-500-assunzioni>

Unicredit, accordo per 1.000 uscite volontarie e 500 assunzioni



Advertising



di Marco Russo

17 Ottobre 2024 08:57

Unicredit ha siglato un accordo con **Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cgil**, **Uilca** e **Unisin** per ricambio generazionale, occupazione e formazione.

"La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa", si legge nella nota.

Il risultato, precisa il comunicato, "è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo", che prevedono una formazione in aula.

Dei 600 lavoratori, 200 verranno ricollocati in rete già nel 2025. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, più 250 per il turn over.

Fra le altre misure concordate, l'aumento delle giornate di smart learning, da 5 a 7, l'aumento del buono pasto a 8 euro, il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui.

Se vuoi aggiornamenti su *Breaking news* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Iscriviti

☐ Si ☐ No Acconsento alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).

CONDIVIDI SU     

Messaggi promozionali

FOL TV

in caricamento ...



EVENTO	ORGANIZZATORE
Il valore della consulenza – roadshow 17 OTTOBRE 2024	Wall Street Italia
Speciale BCE 17 OTTOBRE 2024	Wall Street Italia
Fee – Only Summit 2024 29 OTTOBRE 2024	Consultique SCF
Forum Retail 2024 30 OTTOBRE 2024	iKN
Marketing Forum 2024 20 NOVEMBRE 2024	Roi Group

Spread BTP Bund 10y

122,310

-1,95

-1,57%

16/10/2024, 17:00

Advertising

Ti potrebbe interessare



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

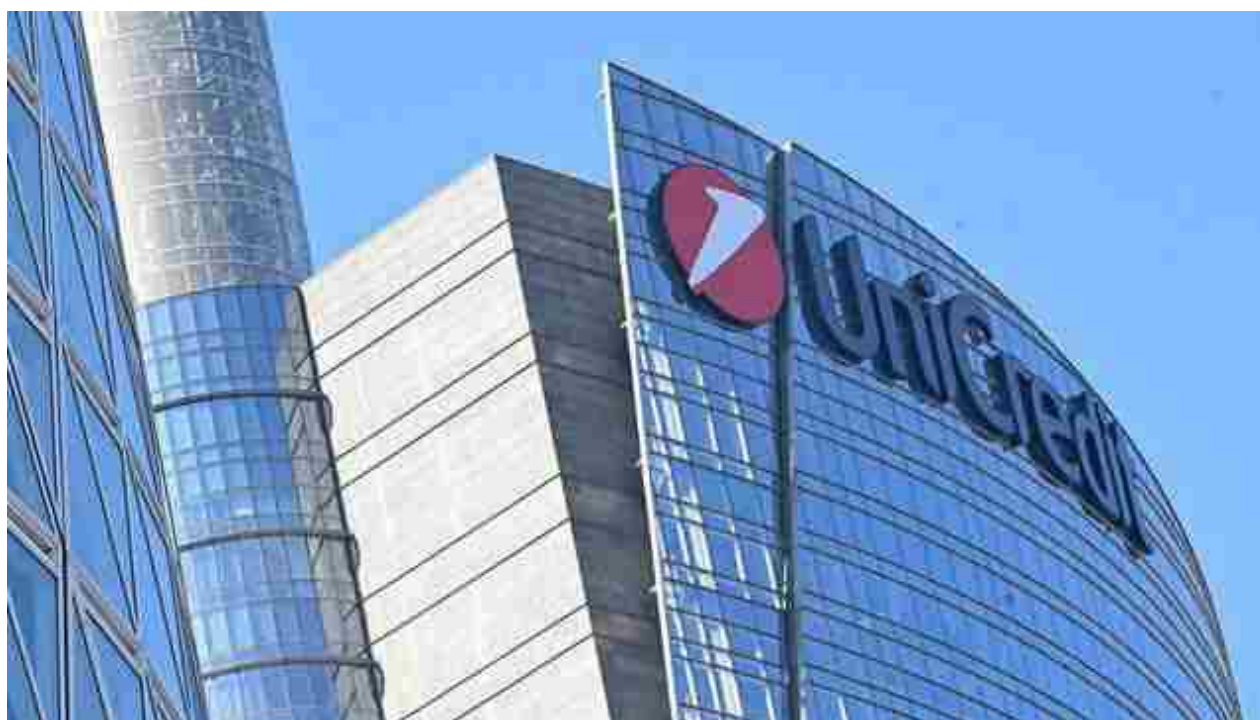
<https://www.bresciaoggi.it/argomenti/economia/economia-nazionale/accordo-unicredit-sindacati-su-1-000-uscite-e-500-assunzioni-1.12470578>

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni

ANSA

Prevista anche per 600 la formazione e il ricollocamento in rete

17 ottobre 2024



MILANO, 17 OTT - È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La Fabi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa

componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business..

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://citywire.com/it/news/unicredit-ok-allaccordo-su-500-assunzioni-e-1-000-uscite-volontarie/a2452274>

UniCredit, ok all'accordo su 500 assunzioni e 1.000 uscite volontarie

La procedura di “efficientamenti”, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all’avvio della trattativa. Twitter Facebook Linkedin WhatsApp print comments È stato firmato stanotte l’accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con UniCredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di “efficientamenti”, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all’avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile attraverso l’inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata, erogati dall’academy del gruppo. Di questi 600 lavoratori, 200 saranno ricollocati in rete già nel corso del 2025, rafforzando l’organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospese relative al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over. E’ stato, inoltre, aumentato il buono pasto a 8 euro ed è stata rinnovata la polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell’accordo firmato il 4 dicembre 2023 (1.200 euro pro capite l’anno), con la conferma per un biennio della polizza Tcm per i mutui. È stato anche assunto l’impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (Vap) che tenga conto del contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l’assistenza ai familiari in difficoltà. “Riteniamo che l’accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l’insorgere di potenziali nuovi esuberi. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale e il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l’impianto delle polizze sanitaria e Tcm, l’aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l’ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell’utilizzo delle ferie”, ha commentato il coordinatore della Fabi nel gruppo UniCredit, Stefano Cefaloni.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.corriere.it/economia/aziende/24_ottobre_17/unicredit-c-e-l-accordo-con-i-sindacati-su-1-000-uscite-volontarie-e-500-nuove-assunzioni-8342b19e-bb65-4407-8ea2-989215831x1k.shtml

Sezioni Edizioni Locali Servizi

CORRIERE DELLA SERA

ABBONATI Accedi

FTSE MIB +1,4%

FTSE IT All Share +1,33%

CAC 40 +1,73%

DAX 40 +1,15%

FTSE 100 +0,63%

Dow Jones +0,79%

NASDAQ +0,07%

Economia
Imprese

TASSE CONSUMI CASA LAVORO IMPRESE CHIEDI ALL'ESPERTO PENSIONI GUIDE CALCOLATORI INNOVAZIONE OPINIONI

15:30 Usa: produzione industriale -0,3% a settembre, peggio delle stime	15:21 Bce: Lagarde, non vediamo una recessione, scenario e' soft landing	14:59 *** Bce: Lagarde, rischi per la crescita restano orientati al ribasso	14:57 Bce: Lagarde, attivita' economica e' stata piu' debole del
--	---	--	---

IN EVIDENZA

Che cosa sappiamo sulla morte di Liam Payne, ex One Direction: la droga, i problemi con Niall Horan, le accuse della

BANCHE

Unicredit, c'è l'accordo con i sindacati su 1.000 uscite (volontarie) e 500 nuove assunzioni

di Redazione Economia

Raggiunto nella notte l'accordo tra la banca e i sindacati sulla riorganizzazione. Le uscite volontarie scendono da 1.600 a 1.000, aumenta a 8 euro il buono pasto



È stato firmato la notte tra il 16 e il 17 ottobre l'accordo tra UniCredit e i sindacati del credito per «ricambio generazionale, occupazione e formazione». Previste mille uscite volontarie (dalle 1.600 annunciate inizialmente), 600 lavoratori inseriti invece in percorsi di formazione finanziata nell'academy del gruppo. Di questi 600, spiega un comunicato della Fabi, «ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali».

L'accordo

A fronte delle mille uscite (di cui circa 270 relative al precedente accordo), sono state concordate 500 nuove assunzioni, «cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business». «Riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale», si legge nella nota.

BANCHE

Commerzbank, il governo tedesco sapeva dell'interesse di Unicredit: ecco la ricostruzione

di **Andrea Rinaldi**



I buoni pasto

Concordati, tra le altre cose, anche l'aumento del buono pasto a 8 euro, il rinnovo della polizza sanitaria e la definizione entro il 28 febbraio 2025 di un premio aziendale «che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024». «Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi», ha commentato il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni.

LEGGI ANCHE

- Commerzbank, la ceo Orlopp alza il muro: nella fusione con Unicredit rischiamo di perdere clienti
- Unicredit e il risiko europeo, da Bnp Paribas ad Axa, al riassetto spagnolo: tutte le partite aperte
- Unicredit-Commerz, faccia a faccia Orcel-Orlopp: dialogo nell'interesse delle parti
- Unicredit, tre opzioni su Commerzbank: quali sono. Deutsche Bank si sfilava dalla partita
- Orcel, ceo Unicredit: «Non chiederemo posti nel cda di Commerzbank». E Deutsche Bank si sfilava dalla contesa

Scarica la nuova app L'Economia per un'esperienza personalizzata e senza pubblicità
Grazie all'intelligenza artificiale gli articoli e i consigli degli esperti del Corriere della Sera rispondono ai tuoi dubbi su **Casa, Fisco, Risparmio, Pensioni** e non solo; oltre alle news in tempo reale, le migliori firme e tutto quello che ti può essere più utile per una vita più semplice e informata.

Le Guide
Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine nelle guide



MODELLO 730



COME LEGGERE LA
BOLLETTA DELLA
LUCE E DEL GAS

[VEDI TUTTE LE GUIDE](#)

Chiedi all'Esperto
Dubbi su casa, tasse, risparmio, pensioni? Leggi le risposte e scrivi la tua domanda

Disoccupazione per socio accomandatario di una sas

Risponde **Marcello Ascenzi**

Le fatture vanno emesse e pagate entro la scadenza della SCIA?

Risponde **Claudio Carpentieri**

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.corrieredellosport.it/news/notizia-ultima-ora/2024/10/17-134166851/accordo_unicredit-sindacati_su_1_000_uscite_e_500_assunzioni

MENÙ

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

LIVE

LEGGI IL GIORNALE



Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

BREAKING NEWS

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni

Prevista anche per 600 la formazione e il ricollocamento in rete

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

🕒 1 min
● 17.10.2024 06:50

-  (ANSA) - MILANO, 17 OTT - È stato firmato stanotte l'accordo tra
-  Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio
-  generazionale, occupazione e formazione. La procedura di
-  efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata
-  ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio
-  della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La Fabi ritiene
-  raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio

generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business. (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.finanza.com/news/unicredit-accordo-per-1-000-uscite-volontarie-e-500-assunzioni>



cerca...

inanza.com

Forum



Quotazioni



Notizie

Breaking news

Finanza Personale



WSI in edicola

Blog

EtfNews

Certificate Journal



NEWS BREAKING NEWS UNICREDIT, ACCORDO PER 1.000 USCITE VOLONT...

Unicredit, accordo per 1.000 uscite volontarie e 500 assunzioni



Advertising



di Marco Russo

17 Ottobre 2024 08:57

Unicredit ha siglato un accordo con **Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cgil**, **Uilca** e **Unisin** per ricambio generazionale, occupazione e formazione.

“La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa”, si legge nella nota.

Il risultato, precisa il comunicato, "è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo", che prevedono una formazione in aula.

Dei 600 lavoratori, 200 verranno ricollocati in rete già nel 2025. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, più 250 per il turn over.

Fra le altre misure concordate, l'aumento delle giornate di smart learning, da 5 a 7, l'aumento del buono pasto a 8 euro, il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui.

Se vuoi aggiornamenti su *Unicredit*, accordo per 1.000 uscite volontarie e 500 assunzioni inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

☐ Si ☐ No Acconsento alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).

Messaggi promozionali

FOL TV

in caricamento ...



Spread BTP Bund 10y

122.31

-1.95

-1.95 -1.57 %

Ti potrebbe interessare

BREAKING NEWS

Nestle riduce le previsioni di vendite e utili per l'anno

17/10/2024 08:43

Nestle ha tagliato le sue previsioni di vendite e utili per l'anno a causa della

BREAKING NEWS | 17/10/2024 08:38

FinecoBank: Standard
Ethics alza il rating ESG a
EEE-

BREAKING NEWS | 17/10/2024 08:38

TSMC alza previsioni fatturato 2024 dopo risultati oltre le attese

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2024/10/17/accordo-unicredit-sindacati-1-000-uscite-volontarie-500-nuove-assunzioni-e-formazione/MjNfMjAyNC0xMC0xN19UTEI>

Accordo Unicredit-sindacati: 1.000 uscite volontarie, 500 nuove assunzioni e formazione

TELEBORSA

Pubblicato il 17/10/2024
Ultima modifica il 17/10/2024 alle ore 09:36



È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. È quanto si legge in un comunicato della Federazione autonoma bancari italiani

La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali.

A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7.

Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati **acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici**, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di **definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (VAP)** che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà.

"Riteniamo che **l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione**, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberanti. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie. In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato", commenta il **coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni**.

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://finanza.lastampa.it/News/2024/10/17/accordo-unicredit-sindacati-1-000-uscite-volontarie-500-nuove-assunzioni-e-formazione/MjNfMjAyNC0xMC0xN19UTEI>

Accordo Unicredit-sindacati: 1.000 uscite volontarie, 500 nuove assunzioni e formazione

TELEBORSA

Publicato il 17/10/2024
Ultima modifica il 17/10/2024 alle ore 09:36



È stato firmato stanotte l'accordo tra **Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cgil**, **Uilca** e **Unisin** con **Unicredit** per ricambio generazionale, occupazione e formazione. È quanto si legge in un comunicato della **Federazione autonoma bancari italiani**

La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali.

A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7.

Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (VAP) che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà.

"Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberanti. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il

cerca un titolo

LEGGI ANCHE

20/09/2024



Intesa, sindacati: confronto su impatti trasformazione digitale. Possibili 3.000 uscite

16/09/2024

UniCredit avvia l'anticipo del buy-back 2024

11/10/2024

BPER, sindacati positivi su piano: bene attenzione a territori e lavoro

[Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

17/10/2024

Londra: scambi in forte rialzo per Rentokil Initial

17/10/2024

Londra: positiva la giornata per Entain

17/10/2024

Londra: balza in avanti Ocado Group

17/10/2024

Londra: Mondri in forte discesa

[Altre notizie](#)

ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie. In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato", commenta il **coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni**.

Servizio a cura di **teleborsa** 

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://finanza.repubblica.it/mobile/News/2024/10/17/accordo_unicredit_sindacati_1_000_uscite_volontarie_500_nuove_assunzioni_e_formazione-23/

MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

FINANZA ▾ NEWS

Accordo Unicredit-sindacati: 1.000 uscite volontarie, 500 nuove assunzioni e formazione



17 ottobre 2024 - 09.41

(Teleborsa) - È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. È quanto si legge in un comunicato della Federazione autonoma bancari italiani

La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una

riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali.

A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7.

Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (VAP) che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà.

"Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie. In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato", commenta il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni.

powered by Teleborsa

IL NETWORK

Espandi ▾

Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Cookie Policy Privacy
Codice Etico e Best Practices

GEDi News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://finanza-24h.com/accordo-unicredit-sindacati-su-1-000-uscite-e-500-assunzioni/>

.com

NOTIZIE AZIONI

Chi siamoPrivacy PolicyContatti

fRSS👤

Cerca per

Q

Home / Notizie / Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni

Notizie

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni

🔥 33



Accordo tra sindacati e Unicredit per ricambio generazionale e occupazione: previste 1.000 uscite volontarie e 500 nuove assunzioni, con focus sulla formazione. La Fabi esprime soddisfazione per l'equilibrio raggiunto.

Offerte per te

Alleggi

Traghetti

Attività

Offerte Voli

Articoli recenti

12 minuti fa

Dai congedi alla Carta bebè, 1,5 miliardi alla famiglia

24 minuti fa

Bonus casa, Bitcoin e canone Rai, tutte le misure

36 minuti fa

'Niente tasse, risorse a sanità'. Meloni: 'Manovra seria'

48 minuti fa

Ft, Uber ha valutato l'acquisizione di Expedia

60 minuti fa

Cina, fondi per progetti immobiliari saliti a 560 miliardi

Libri



Colazione a Wall Street.
Scopri i segreti...
© 26 Settembre 2023



Trading online per
principianti: il manuale
di...
© 20 Settembre 2023



La rete bucata. Le
regole e i...
© 25 Settembre 2023



A spasso per Wall
Street. Tutti i...
© 13 Settembre 2023

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.finanzeonline.com/notizie/unicredit-accordo-per-1-000-uscite-volontarie-e-500-assunzioni>

FINANZA ONLINE

ETF NEWSFORUMfXYouTubeQuotazioni🔍

Notizie⌵AnalisiTrading e Mercati⌵Bitcoin & CriptoETF⌵Certificates⌵Video⌵

🏠 | NEWS BREAKING NEWS UNICREDIT, ACCORDO PER 1.000 USCITE VOLONT...

Unicredit, accordo per 1.000 uscite volontarie e 500 assunzioni



 di **Marco Russo**

17 Ottobre 2024 08:57

Advertising

Unicredit ha siglato un accordo con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin per ricambio generazionale, occupazione e formazione.

"La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa", si legge nella nota.

Il risultato, precisa il comunicato, "è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo", che prevedono una formazione in aula.

Dei 600 lavoratori, 200 verranno ricollocati in rete già nel 2025. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, più 250 per il turn over.

Fra le altre misure concordate, l'aumento delle giornate di smart learning, da 5 a 7, l'aumento del buono pasto a 8 euro, il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui.

Se vuoi aggiornamenti su *Breaking news* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Iscriviti

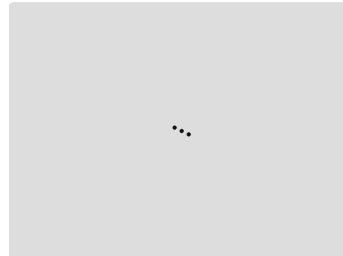
☐ Sì ☐ No Acconsento alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).

CONDIVIDI SU     

Messaggi promozionali

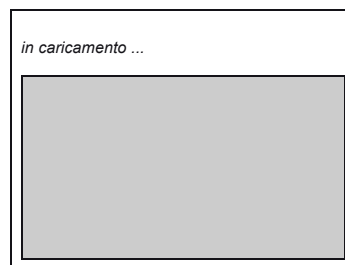
UFFICIO STUDI ANALISI TECNICA



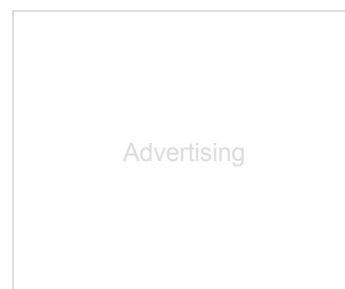
Broadcom tocca nuovi record assoluti. C'è spazio per salire ancora?

EVENTO	ORGANIZZATORE
Il valore della consulenza - roadshow 17 OTTOBRE 2024	Wall Street Italia
Speciale BCE 17 OTTOBRE 2024	Wall Street Italia
Fee - Only Summit 2024 29 OTTOBRE 2024	Consultique SCF
Forum Retail 2024 30 OTTOBRE 2024	iKN
Marketing Forum 2024 20 NOVEMBRE 2024	Roi Group

FOL TV



Spread BTP Bund 10y
122,31
16/10/2024, 17:00
-1,95 -1,57 %



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://finanzareport.it/news-e-analisi/unicredit-trova-laccordo-su-1-000-uscite-e-500-assunzioni>



MENU



CERCA



SCRIVI ALLA REDAZIONE

ULTIME NEWS

**Scrivici per banner pubblicitari
- Guest Post - Link building**



Unicredit trova l'accordo su 1.000 uscite e 500 assunzioni

Ste. Ne.

17-10-2024 — 09:28

[condividi](#) 

L'annuncio dei sindacati, la Fabi è soddisfatta, in arrivo anche premio aziendale

NEWS IN PRIMO PIANO

17-10-2024 — 11:46

Raccomandazioni dei broker del 17 ottobre 2024

Anche oggi diversi titoli quotati in Borsa italiana finiscono sotto la lente degli analisti

[continua la lettura](#) 



Seguici sul
nostro

Si torna a parlare di esuberi a Unicredit, questa volta per un accordo con i sindacati che prevede mille **uscite volontarie** ma anche 500 assunzioni.



La banca milanese sfolta comunque il personale, mentre negli ultimi mesi è emersa l'intenzione del ceo Andrea Orcel di ricollocare una parte degli addetti delle sedi centrali.

Inoltre non mancano le incognite legate a una potenziale fusione Unicredit Commerzbank.

Unicredit ha siglato nella notte un accordo con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin che prevede 1.000 uscite volontarie e 500 assunzioni.

Secondo quanto ha riferito stamattina la Fabi, la procedura inizialmente riguardava 1.600 unità, poi ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa.

“Questo risultato è stato possibile grazie all’inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall’academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno **ricollocati** in rete, rafforzando l’organico delle filiali”, ha spiegato il sindacato bancario.

Inoltre, a fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove **assunzioni**, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, spiega il comunicato della Fabi.

I sindacati bancari e Unicredit oltre alle uscite volontarie hanno concordato l'aumento del **buono pasto** a 8 euro, il rinnovo della **polizza sanitaria** e la definizione entro il 28 febbraio 2025 di un **premio aziendale** "che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024".

Condividi ➞

Scrivici per banner pubblicitari
- Guest Post - Link building



NOTIZIE CORRELATE

[torna alla sezione >](#)

Unicredit accelera sugli esuberi

Esuberi in vista a Intesa Sanpaolo

Unicredit: bocciata in Germania ma si rafforza ancora su Commerzbank

Finanza Report

Testata giornalistica registrata
al Tribunale di Monza

AM FACTUAL SRLS

C.F. 09708930962

NAVIGA

Homepage
News Flash
News e Analisi
News e Mercati
News e Attualità
Le Vostre Domande

INFO

Chi siamo
Contatti
Privacy Policy

FOLLOW US



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.gazzettadimantova.it/argomenti/economia/economia-nazionale/accordo-unicredit-sindacati-su-1-000-uscite-e-500-assunzioni-1.12470578>

GAZZETTA
DI MANTOVA

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie



Abbonati

Economia

giovedì, 17 ottobre 2024

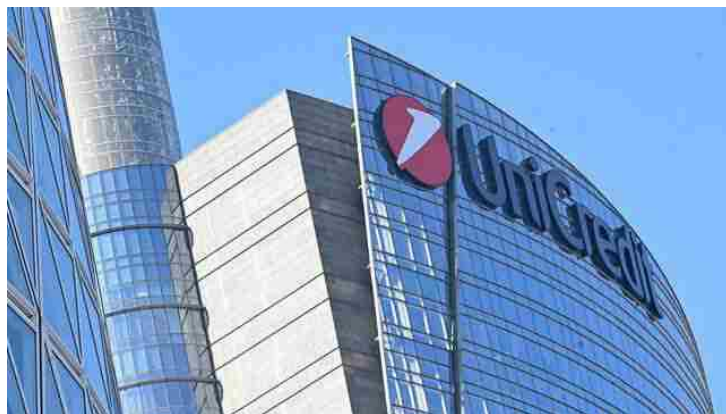
/// ECONOMIA MANTOVANA /// ECONOMIA NAZIONALE

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni

ANSA

Prevista anche per 600 la formazione e il ricollocamento in rete

17 ottobre 2024



MILANO, 17 OTT - È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La Fabi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business..

Gazzetta di Mantova è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Suggerimenti

Prima Pagina

La prima pagina di oggi

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.giornaletrentino.it/italia-mondo/accordo-unicredit-sindacati-su-1-000-uscite-e-500-assunzioni-1.3904104>

giovedì, 17 ottobre 2024

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località ■



Altre ■

Salute e Benessere

Viaggiare

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Speciali

Le ultime ●



05:48

Ucraina: bomba russo su
con... Zaporizhzhia, 9 feriti

08:11

Il petrolio è in lieve rialzo,
Wti a 70,59 dollari



Home page > Italia-Mondo > Accordo Unicredit-sindacati su 1.000...

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni

Prevista anche per 600 la formazione e il ricollocamento in rete

17 ottobre 2024



■ MILANO

(ANSA) - MILANO, 17 OTT - È stato
firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First
Cisl, Fisac, Cgil, Uilca e Unisin con
Unicredit per ricambio generazionale,

I più letti

Perde la testa e devasta il supermercato:
19enne fermato con il taser in via Brennero

Val di Sole, in corso le ricerche di una donna
scomparsa

Schianto in A22: sgomento per la scomparsa
di Vincenzo Matera, noto imprenditore di
Egna

Trento, trovata una ragazza senza vita sotto il
cavalcavia di San Lorenzo

Jacopo Coser, la passione per la terra
seguendo papà e nonno

Si schianta contro un Tir in colonna in A22:
muore un quarantenne

occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La Fabi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business. (ANSA).

Video

Il recupero degli ossigenatori dal fondale del lago di Caldonazzo: "lavoravano" da 40 anni

Scuola & Ricerca

IL CASO

Istruzione, Gerosa annuncia il Tavolo per la riforma del sistema ma la Cgil si infuria: «Ci

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/economia-nazionale/accordo-unicredit-sindacati-su-1-000-uscite-e-500-assunzioni-1.12470578>

GDV

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie



Abbonati

GDV Economia

giovedì, 17 ottobre 2024

/// ECONOMIA VICENTINA /// ECONOMIA NAZIONALE

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni

ANSA

Prevista anche per 600 la formazione e il ricollocamento in rete

17 ottobre 2024



MILANO, 17 OTT - È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La Fabi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business..

Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

è solo calcio

/// GDV LIVE STUDIO

È solo calcio sbarca su YouTube: oggi in diretta alle 18.30 con Morra, Lorenz e Briaschi

DeGustibus

/// NEWS

La Netflix dell'enogastronomia è targata Gambero Rosso

/// VENETO

«Siete venuti proprio bene nel video delle telecamere»: coppia in fuga senza pagare si redime dopo messaggio social del ristoratore

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ilmoderatore.it/unicredit-fabi-accordo-su-500-assunzioni-e-1-000-uscite-volontarie/>

Home / Primo Piano / UniCredit: FABI, accordo su 500 assunzioni e 1.000 uscite volontarie

Primo Piano

UniCredit: FABI, accordo su 500 assunzioni e 1.000 uscite volontarie



Filippo Virzi · 2 ore fa

2 minuti di lettura



È stato firmato stanotte l'accordo tra **Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin** con **Unicredit** per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. La

per tanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (VAP) che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà.

«Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie. In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con **Ilaria Dalla Riva** e **Silvio Lops** è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato» commenta il coordinatore della **Fabi** nel gruppo **Unicredit**, **Stefano Cefaloni**.

Articoli Correlati:



#Fabi

#First Cisl

#Fisac Cgil

#Ilaria Dalla Riva

#Silvio Lops

#Stefano Cefaloni

#uilca

#unicredit

#Unisin

Condividi



Filippo Virzi

Giornalista radio/televisivo freelance, esperto in comunicazione integrata multimediale.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_17.10.2024_08.18_15910159

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰

🔍

24

Radiocor

***UniCredit: accordo sindacale, 1.000 uscite volontarie e 500 assunzioni

f

✕

in

...

In evidenza

Criptovalute

Spread BTP-Bund

FTSE-MIB

Petrolio

24+

Abbonati

Accedi

24

🔖

f

✕

in

📞

Radiocor

***UniCredit: accordo sindacale, 1.000 uscite volontarie e 500 assunzioni

17 ottobre 2024

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 17 ott - E' stato firmato stanotte l'accordo tra UniCredit e i sindacati del credito per 'ricambio generazionale, occupazione e formazione'. Previste mille uscite volontarie (dalle 1.600 annunciate inizialmente), 600 lavoratori inseriti invece in percorsi di formazione finanziata nell'academy del gruppo. Di questi 600, spiega un comunicato della Fabi, 'ben 200, già' nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali'. A fronte delle mille uscite (di cui circa 270 relative al precedente accordo), sono state concordate 500 nuove assunzioni, 'cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business'.

'Riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale', si legge nella nota.

Concordati, tra le altre cose, anche l'aumento del buono pasto a 8 euro, il rinnovo della polizza sanitaria e la definizione entro il 28 febbraio 2025 di un premio aziendale 'che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024'. 'Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi', ha commentato il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni.

Com-Ppa-

(RADIOCOR) 17-10-24 08:18:48 (0159) 3 NNNN

Le ultime da Radiocor

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/ultima-ora/1562528/accordo-unicredit-sindacati-su-1-000-uscite-e-500-assunzioni.html>

ULTIMA ORA

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni



Prevista anche per 600 la formazione e il ricollocamento in rete

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2024, 07:25

di lettura

LOADING...

(ANSA) - MILANO, 17 OTT - È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La Fabi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di

IL PIÙ LETTO



IL CASO
Una busta con un proiettile per minacciare un carabiniere in servizio sul Gargano, a Bari scatta l'allarme

FOTO



A Foggia allestita la camera ardente per i tre giovani tifosi morti: «Una vita da ultrà»

VIDEO



Paura a Leverano: a fuoco un ristorante pieno di gente

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.larena.it/argomenti/economia/economia-nazionale/accordo-unicredit-sindacati-su-1-000-uscite-e-500-assunzioni-1.12470578>



Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie



Abbonati

'A Economia

giovedì, 17 ottobre 2024

/// ECONOMIA VERONESE

/// ECONOMIA NAZIONALE

/// MERCATI E QUOTAZIONI

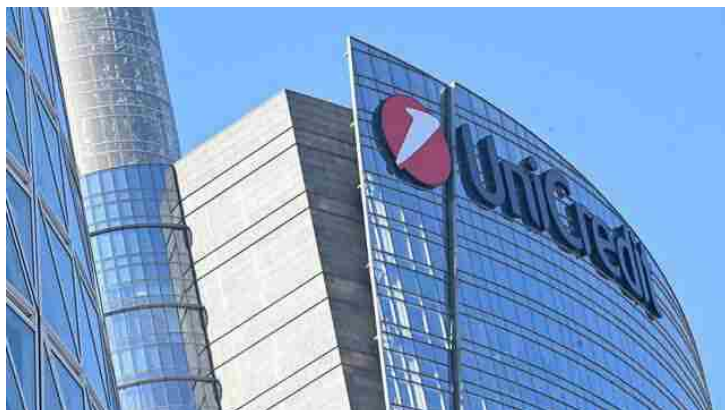
/// LA BUSSOLA

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni

ANSA

Prevista anche per 600 la formazione e il ricollocamento in rete

17 ottobre 2024



MILANO, 17 OTT - È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La Fabi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business..

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

/// ITALIA

Uccide la moglie al culmine di una lite e chiama il 112

/// COSA FARE E VEDERE A VERONA

«Mediorizzonti», riparte la rassegna di cinema del Medio Oriente

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lasicilia.it/economia/accordo-unicredit-sindacati-su-1-000-uscite-e-500-assunzioni-2293822/>

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni - La Sicilia

Sfoglia il giornale Iscriviti alle newsletter agenzia Prevista anche per 600 la formazione e il ricollocamento in rete MILANO, 17 OTT – È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La Fabi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 – già nel corso del 2025 – saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://livesicilia.it/intesa-unicredit-sindacati-sul-personale-mille-uscite-e-500-assunzioni/>



[LiveSicilia.it / Economia](#) / Intesa Unicredit-sindacati sul personale: mille uscite e 500 assunzioni

Intesa Unicredit-sindacati sul personale: mille uscite e 500 assunzioni



L'accordo firmato nella notte

BANCHE | di Redazione

17 OTTOBRE 2024, 08:19

1 MIN DI LETTURA



MILANO – Mille uscite e 500 assunzioni. In sintesi è questo il risultato dell'accordo raggiunto tra Unicredit e i sindacati di categoria sul futuro occupazionale del gruppo bancario. Firmato nella notte l'accordo tra Fibi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni.

La Fibi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Questi percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula.

Di questi 600 lavoratori, ben 200 – già nel corso del 2025 – saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business.

Tags: [banca](#) · [lavoro](#) · [unicredit](#)

Partecipa al dibattito: [commenta](#) questo articolo

PUBBLICATO IL 17 OTTOBRE 2024, 08:19



[CONTINUA A LEGGERE SU LIVESICILIA.IT](#)

Articoli Correlati

LAVORO

Poste Italiane: opportunità di lavoro e nuove assunzioni
di Redazione
opportunità per contratto a tempo

LAVORO

Concorso al Comune di Pantelleria: i posti disponibili
di Redazione

Com'è morto Liam Payne, le ultime ore prima del tragico volo: "Ha distrutto la stanza d'hotel"

Eleonora Giorgi: "Non so quanto mi resta, parlare del tumore mi ha liberata"

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.milanoфинanza.it/news/la-russia-blocca-le-exit-delle-banche-europee-inasprita-la-tassa-per-lasciare-il-paese-gli-effetti-su-202410171050418287>

↑ FTSE MIB 1,04% ↓ SPREAD 121,16 ↑ DOW JONES 0,79% ↑ DAX 0,80%

Menù

Cerca

MILANO
FINANZA

Accedi

Abbonati

HOME NOTIZIE MERCATI PATRIMONI MF FASHION GENTLEMAN **NEW** CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI NEWSLETTER SFOGLIA IL GIORNALE

Mercati Borsa italiana Bond ETF Fondi Certificates & CW Future Indici Borse Estere Valute Cripto Commodity Spread & tassi Market Driver

/ News / Corporate News / La Russia blocca le exit delle banche europee, inasprita la tassa per lasciare il paese. Gli effetti su Unicredit e Raiffeisen



CORPORATE NEWS

Leggi dopo

La Russia blocca le exit delle banche europee, inasprita la tassa per lasciare il paese. Gli effetti su Unicredit e Raiffeisen

di Luca Gualtieri
tempo di lettura

Le autorità russe sono pronte ad aumentare dal 15% fino al 35% il contributo una tantum che le aziende straniere devono versare per abbandonare il Paese. Sale anche lo sconto sulla vendita. Il pressing di Bce per l'uscita



Ultim'ora news 17 ottobre ore 12

A quasi tre anni dall'invasione dell'Ucraina, per le banche europee è sempre più difficile lasciare la **Russia**. In aggiunta alle misure punitive già adottate, il **Cremlino** ha deciso di inasprire le condizioni per la exit degli istituti e delle altre aziende straniere.

La cosiddetta **exit tax**, cioè il versamento necessario per disfarsi delle attività su suolo russo, dovrebbe salire dal 15 fino al 35%. Il doppio scopo è quello di rimpinguare le casse dello Stato e di penalizzare ulteriormente i paesi della Nato in risposta alle sanzioni. Non solo. Lo sconto che il venditore dovrà accettare nell'ambito della dismissione dei propri asset russi passerà dal 50% al 60% del loro valore nominale.

- [Leggi anche: Grandi affari in Russia per le banche europee. Per Unicredit, Raiffeisen e Otp utili in crescita del 38% grazie ai tassi record](#)

Le più lette degli ultimi sette giorni

Fin dove caleranno i tassi Bce? Ecco le previsioni sul livello finale che sarà raggiunto nel 2025

Bbva taglia il tasso d'interesse sui conti correnti in Italia: le regole da febbraio 2025

Cina in affanno, manda in collasso anche il petrolio. Tokyo Metro verso la più grande ipo degli ultimi 6 anni

Poste Italiane, dal 21 ottobre in offerta

Come funziona la stretta

In media con il nuovo provvedimento, il 25% del valore dell'accordo di exit dovrà essere versato al **Tesoro russo** entro un mese dalla chiusura della transazione, il 5% entro un anno e il restante 5% entro due anni. Al momento comunque non è chiaro quando il provvedimento entrerà in vigore e il ministero delle finanze (che, attraverso una commissione governativa, determinerà il valore della tassa) non ha rilasciato dichiarazioni. Già oggi peraltro gli accordi per un valore superiore a 50 miliardi di rubli (517,6 milioni di dollari) richiedono già l'approvazione del presidente, Vladimir Putin.

Lo stallo delle operazioni

Questa nuova stretta rende ancora più difficile l'uscita dal Paese per le aziende occidentali, a partire dalle **banche**. Tra i gruppi impattati ci saranno **Unicredit** e **Raiffeisen Bank International**, ancora presenti su suolo russo nonostante i tentativi di dismettere le proprie attività per rispondere al pressing della Bce. L'anno scorso per esempio, secondo fonti finanziarie, la Mubadala Investment di Abu Dhabi avrebbe abbandonato un potenziale acquisto delle attività russe di **Unicredit** sulla base del fatto che il governo degli Stati Uniti si sarebbe opposto.

Il ruolo della Bce

All'inizio di quest'anno la **Banca Centrale Europea** ha scritto agli istituti di credito europei per chiedere una road map chiara per uscire dal mercato russo. A maggio, il governatore di **Banca d'Italia**, **Fabio Panetta**, ha affermato che le **banche** italiane «devono uscire» a causa dei rischi reputazionali. In risposta a queste indicazioni a luglio **Unicredit** si è rivolta al Tribunale dell'Unione Europea per chiarire le modalità della exit. Nel corso dell'estate Francoforte ha fornito alcune delle delucidazioni richieste dalla **banca** guidata da Andrea Orcel che, nel frattempo, stava per iniziare la scalata a **Commerzbank**.

La questione della exit però rimane aperta e **Reuters** definisce la situazione un «limbo giudiziario», tanto più che il filing relativo alle attività in Russia sarà esaminato dalla **Bce** nell'ambito della qualifying holding procedure relativa alla scalata Commerz. **Unicredit** comunque ha dichiarato che «continuerà ad agire in base al suo impegno di ridurre significativamente la sua presenza in Russia» e a luglio ha ribadito i suoi obiettivi per il 2025 di ridurre le sue attività in quel Paese.

L'accordo con i sindacati

Intanto è stato firmato nella notte tra il 16 e il 17 ottobre l'accordo tra **Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cgil**, **Uilca** e **Unisin** con **Unicredit** per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Sono previste anche 500 assunzioni. **La Fabi** ritiene raggiunto l'obiettivo per «un soddisfacente» equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. (riproduzione riservata)

Orario di pubblicazione: 17/10/2024 10:16
Ultimo aggiornamento: 17/10/2024 10:50

Condividi

il 14%: ecco i dettagli dell'operazione

LifeStyle

Prostata, una nuova tecnica contro i problemi urinari

iTind è un dispositivo temporaneo per migliorare i fastidiosi sintomi urinari...

Philip Morris, 10 anni di Iqos: in Italia investimenti per 2,5 miliardi nella filiera agricola entro il 2027

La società ha festeggiato il decennale del lancio delle sigarette elettroniche con la...

Smart working, a Piazza Affari il lavoro da casa resiste. Ecco le regole in vigore in 25 società quotate

Se Amazon richiama i dipendenti in ufficio da gennaio 2025, le blue chip intervistate da ...

Tumore al colon, cure su misura con la biopsia liquida

Uno studio dell'Istituto europeo di oncologia (Ieo) su pazienti con tumore avanzato del...

Lvmh investe nelle bollicine analcoliche di lusso

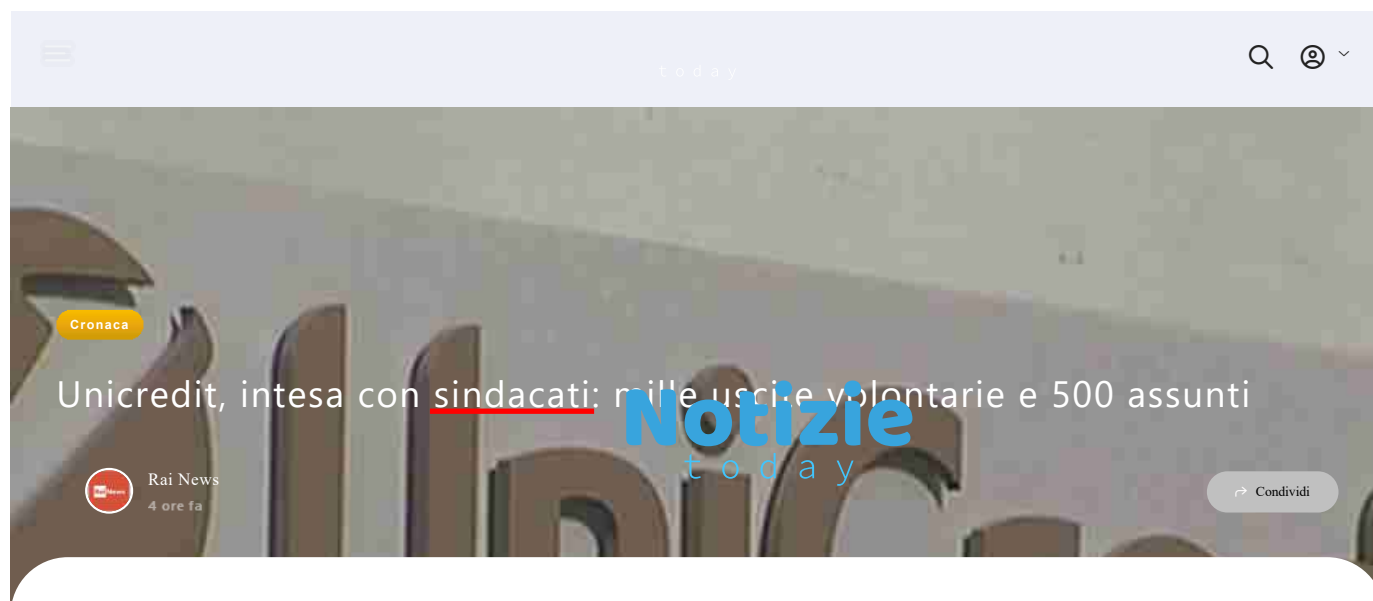
Il colosso del lusso investe in un produttore di spumanti analcolici di alta gamma, in un...

App per il fitness sempre più popolari in Europa: il mercato vale già quasi 4 miliardi di dollari. Ecco dove può arrivare

Klecha & Co stima che nel mondo ci siano

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.notizie.today/post/unicredit-intesa-con-sindacati-mille-uscite-volontarie-e-500-assunti-1265122.html>



L'accordo firmato dalla banca con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin. "La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a mille, con una riduzione del 37,5% rispetto all'avvio della trattativa", evidenzia la Fabi. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over. "L'accordo raggiunto costituisce un importante risultato per la centralità strategica della formazione, eleme....

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo.

Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

12 LEGGI ARTICOLO ORIGINALE
Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici necessari alla navigazione e funzionali all'erogazione del servizio. Utilizziamo i cookie anche per fornirti un'esperienza di navigazione sempre migliore, per facilitare le interazioni con le nostre funzionalità. Puoi ottenere maggiori informazioni sui cookie utilizzati, visitando la nostra [COOKIE POLICY](#)

Accetta

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/accordo-unicredit-sindacati-su-1000-uscite-e-500-assunzioni-2d992fb7>

Giovedì 17 Ottobre 2024

Accedi

Spalletti impara dagli errori



Giuseppe Tassi

QUOTIDIANO NAZIONALE

1,50 € al mese



Pensioni 2025 aumenti Bonus bebè 2025 Liam Payne morto Test Medicinali Israele news Maltempo Liguria

CITTÀ

MENÙ

SPECIALI

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

17 ott 2024

ULTIM'ORA

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni

Prevista anche per 600 la formazione e il ricollocamento in rete



È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La Fabi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Borsa: Milano tiene in attesa della Bce, bene Leonardo

Ultima ora

Il gas conclude in ribasso (-1,8%) a 39 euro al Megawattora

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.rainews.it/articoli/2024/10/unicredit-intesa-con-sindacati-mille-uscite-volontarie-e-500-assunti-dd7382dd-559c-4f0d-a3ea-e10f15eeee4a.html>

Unicredit, intesa con sindacati: mille uscite volontarie e 500 assunti

Unicredit sigla con i sindacati un'intesa che prevede mille uscite volontarie, 500 nuove assunzioni più l'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione erogati dall'academy del gruppo

17/10/2024

UniCredit vuole Commerz

L'accordo firmato dalla banca con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin. **"La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a mille, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa", evidenzia la Fabi. A fronte di **1.000 uscite volontarie e incentivate** (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over.**

"L'accordo raggiunto costituisce un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberanti", ha detto il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni. Tra gli altri punti dell'accordo, Cefaloni ha ricordato "l'aver significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitarie e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie.

In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato", ha concluso.

Tag banca uscite volontarie Lavoro Unicredit Assunzioni
Fabi Fisac Cgil Unicredit

08:23

Unicredit: accordo sindacale, 1.000 Uscite volontarie e 500 assunzioni

E' stato firmato stanotte l'accordo tra Unicredit e i sindacati del credito per 'ricambio generazionale, occupazione e formazione'. Previste mille uscite volontarie (dalle 1.600 Annunciate inizialmente), 600 lavoratori inseriti invece in percorsi di formazione finanziata nell'academy del gruppo. Di questi 600, spiega un comunicato della Fabi, 'ben 200, già' nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali.

08:18

Prezzo oro in rialzo a 2.681,4 dollari l'oncia

Prezzo dell'oro in rialzo questa mattina sui mercati delle materie prime: il lingotto con consegna immediata passa di mano a 2.681,4 dollari l'oncia in aumento dello 0,28%. Rialzo maggiore per i contratti con scadenza dicembre (Comex) che passano di mano a 2.699 dollari l'oncia (+0,32%).

08:15

Euro apre in lieve calo sotto quota 1,09

Apertura in lieve calo (-0,08%) per l'euro sul dollaro che passa di mano sotto quota 1,09, a 1,0850. Gli investitori guardano al meeting della Bce di oggi che con ogni probabilità taglierà i tassi di un altro quarto di punto.

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)<https://www.teleborsa.it/News/2024/10/17/accordo-unicredit-sindacati-1-000-uscite-volontarie-500-nuove-assunzioni-e-formazione-23.html>

Giovedì 17 Ottobre 2024, ore 10.02



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V V

[Home](#) [Notizie](#) [Quotazioni](#) [Rubriche](#) [Agenda](#) [Video](#) [Analisi Tecnica](#)[Home Page](#) / [Notizie](#) / [Accordo Unicredit-sindacati: 1.000 uscite volontarie, 500 nuove assunzioni e formazione](#)

Accordo Unicredit-sindacati: 1.000 uscite volontarie, 500 nuove assunzioni e formazione

[Banche, Economia](#) 17 ottobre 2024 - 09.36

(Teleborsa) - È stato firmato stanotte l'accordo tra **Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cgil**, **Uilca** e **Unisin** con **Unicredit** per ricambio generazionale, occupazione e formazione. E quanto si legge in un comunicato della **Federazione autonoma bancari italiani**

La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per **1.600 unità**, è stata **ridimensionata a 1.000**, con una **riduzione del 38%** rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile grazie all'**inserimento di 600 lavoratori** in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi **600 lavoratori**, **ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete**, rafforzando l'organico delle filiali.

A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate **500 nuove assunzioni**, cui si **aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over**, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per **un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale**. La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7.

Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati **acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici**, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di **definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (VAP)** che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà.

"Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitarie e tcm, l'aumento del buono pasto a 8

Argomenti trattati

Unicredit (23)

Titoli e Indici

Unicredit +0,94%

Altre notizie

- ▶ Volkswagen: a rischio 15.000 posti di lavoro per la chiusura di stabilimenti
- ▶ **Banche**, Compass sigla accordo con sindacati su conciliazione vita-lavoro
- ▶ Incontro Governo-sindacati, da pensioni a sanità: di cosa si è parlato a Palazzo Chigi
- ▶ Lavoro, 489mila assunzioni previste dalle imprese a ottobre
- ▶ USA, calano più delle attese le richieste di sussidi alla disoccupazione
- ▶ Pa: smart working più facile neoassunti, restano distanze sul salario

Seguici su Facebook

euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie. In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato", commenta il **coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni**.

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ Intesa, **sindacati**: confronto su impatti trasformazione digitale. Possibili 3.000 uscite
- ▶ BPER, **sindacati** positivi su piano: bene attenzione a territori e lavoro
- ▶ BPER, l'organico scenderà del 10% a 18.500 risorse per fine 2027
- ▶ Lavoro, Inps: record di occupazione, +440mila posti a giugno



SEZIONI

Tutte le notizie
Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Costume e società
Economia
Finanza
Politica
Scienza e tecnologia
Indicazioni di trading
Migliori e peggiori
In breve

QUOTAZIONI

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETC/ETN
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi
Futures e Derivati
Sedex
Warrant
Rating Agenzie
EuroTLX

RUBRICHE

Gli Editoriali
Gli Speciali
Top Mind
Accadde Oggi

VIDEO

Il Punto sulle Commodities
Buongiorno dalla Borsa
1 minuto in Borsa
Focus sugli ETF
Notizie dal Forex
Tutti i Video

AGENDA

Eventi
Calendario Macro
Calendario Dividendi
Coefficienti di rettifica e
Corporate Actions

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: [Valeria Di Stefano](#)

Copyright © 2024 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati**.
Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.tuttosport.com/news/notizia-ultima-ora/2024/10/17-134166852/accordo_unicredit-sindacati_su_1_000_uscite_e_500_assunzioni

TUTTOSPORT.COM

≡ **TUTTOSPORT.COM**

Q

LIVE

LEGGI IL GIORNALE

ABBONATI

👤

TUTTOSPORT.COM

/ BREAKING NEWS

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni

Prevista anche per 600 la formazione e il ricollocamento in rete

1 MIN 🕒

17.10.2024 06:50

TUTTOSPORT.COM

f (ANSA) - MILANO, 17 OTT - È stato firmato stanotte l'accordo tra **Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cgil**, **Uilca** e **Unisin** con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. **La Fabi** ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di

formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business. (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

[TUTTE LE NEWS DI BREAKING NEWS](#)

TUTTOSPORT.COM

TUTTOSPORT.COM

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.wallstreetitalia.com/unicredit-1000-uscite-volontarie-e-500-assunzioni-siglata-intesa-con-i-sindacati/>

NEWSLETTER

ABBONATI

Wall Street Italia

ADVISORY

INVESTIMENTI

MERCATI

ECONOMIA

IMPRESA

PRIVATE & LEGAL

LIFESTYLE

TRENDS

ETF NEWS

BUFFETT

CALENDARIO ECONOMICO

BLOG DEL DIRETTORE&VIDEO

PODCAST

SOCIETÀ •

UniCredit: 1000 uscite volontarie e 500 assunzioni, siglata intesa con i sindacati

di Alessandra Caparello

17 Ottobre 2024 13:15



Mille uscite volontarie, 500 nuove assunzioni insieme all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione erogati dall'academy del gruppo. Questo il fulcro dell'intesa siglata tra **Unicredit** e i sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin, un ricambio generazionale, occupazione e formazione per l'istituto di Piazza Gae Aulenti.

Advertising

«Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie. In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato» commenta il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, **Stefano Cefaloni**.

INDICE

- 1 — **Mille uscite volontarie e 500 nuove assunzioni in UniCredit**
- 2 — **Buoni pasto, polizze sanitarie e TCM per i mutui: le novità per i dipendenti di UniCredit**
- 3 — **Nozze UniCredit-Commerzbank: semaforo verde dalla BCE**

Mille uscite volontarie e 500 nuove assunzioni in UniCredit

Come si legge nella nota di Fabi, la procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali.

A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto **turn over**, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale.

ARTICOLI A TEMA

Copernico SIM, Scelzo e la mission della consulenza "cliente-centrica"



È il giorno della BCE: cosa aspettarsi dal meeting odierno



Wall Street Italia in tour: al via il Roadshow. Prima tappa Torino, poi Verona, Bari, Treviso e Pescara



FOL TV



in caricamento ... -



EVENTO	ORGANIZZATORE
Il valore della consulenza – roadshow 17 OTTOBRE 2024	Wall Street Italia
Speciale BCE 17 OTTOBRE 2024	Wall Street Italia
Fee – Only Summit 2024 29 OTTOBRE 2024	Consultique SCF
Forum Retail 2024 30 OTTOBRE 2024	iKN
Marketing Forum 2024 20 NOVEMBRE 2024	Roi Group

Advertising

La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di **smart learning**, portate da 5 a 7.

Buoni pasto, polizze sanitarie e TCM per i mutui: le novità per i dipendenti di UniCredit

Importanti anche gli obiettivi raggiunti sia in termini economici, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Tra questi si segnala anzitutto, l'aumento del **buono pasto a 8 euro, in maniera progressiva con un primo rialzo di 50 centesimi a 2025** e poi un secondo a gennaio 2026. Poi si segnala il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (VAP) che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024.

Infine è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà.

Secondo il segretario nazionale UNISIN/CONFISAL con delega su UNICREDIT, Massimiliano Lanzini "si tratta di efficientamenti di risorse per 1600 unità nel periodo 2024 – 2025 attraverso uscite incentivate volontarie (1000 risorse) a fronte delle quali ci saranno 500 nuove assunzioni che potranno incrementarsi di ulteriori 250 nel biennio.

Le ulteriori circa 600 Risorse saranno riqualificate e ricollocate attraverso un percorso formativo tra i più sfidanti del nostro Settore". "L'intesa – continua Lanzini – garantirà un importante turnover, in linea con analoghe operazioni/accordi di Settore. La somma di tali interventi potrà rappresentare una importante risposta rispetto alla gestione nuovi modelli organizzativi del Gruppo e all'evolvere delle tecnologie e della cosiddetta banca digitale il cui utilizzo è in costante crescita nel mondo del credito e dei servizi finanziari. In tal senso, sono stati previsti anche importanti percorsi di riqualificazione e formazione del personale per accompagnare le Lavoratrici e i Lavoratori nei cambiamenti in atto nel Settore, con particolare attenzione alla rete commerciale". Con questo accordo, che prevede tra le altre cose l'incremento del buono pasto e il rinnovo della polizza sanitaria – conclude il Segretario Nazionale UNISIN/CONFISAL – sono state recepite le richieste del tavolo Sindacale e vengono così confermate nel Gruppo relazioni industriali di alto livello che saranno utili per affrontare con successo le sfide del futuro".

Nozze UniCredit-Commerzbank: semaforo verde dalla BCE

Intanto continuano le discussioni su una possibile fusione tra UniCredit e Commerzbank. E' [Bloomberg](#) ad aver scritto che la fusione tra i due istituti di credito è vista dai funzionari della [Banca](#) centrale europea come un'opportunità per superare la frammentazione del mercato finanziario in Ue e per migliorare la redditività delle [banche](#) nell'area euro.

Una potenziale acquisizione da parte di UniCredit SpA della rivale Commerzbank AG otterrebbe probabilmente l'approvazione delle autorità di regolamentazione, come hanno indicato diversi funzionari di alto livello della [banca](#) centrale e della vigilanza, affermando che ci sono poche ragioni per cui un'operazione dovrebbe sollevare preoccupazioni.

Così si legge nell'articolo di Bloomberg secondo cui per i funzionari tedeschi e di altre giurisdizioni, la [Banca](#) Centrale Europea probabilmente **darebbe il via libera all'offerta di UniCredit**. Quasi tutti hanno espresso un giudizio generale positivo sul consolidamento transfrontaliero come strumento per superare la frammentazione finanziaria e aumentare la redditività delle [banche](#) in Europa.

Ma non si sono scolti i dissapori tra Italia e Germania. Da una parte l'amministratore delegato di UniCredit, Andrea Orcel, ha dichiarato che l'acquisizione di Commerzbank è un'opzione che sta valutando, dopo aver costruito un'importante partecipazione nella rivale. Dall'altra il governo tedesco, che detiene il 12% della [banca](#) tedesca, e si oppone a un'acquisizione, ma ha indicato che c'è poco da fare per impedire a UniCredit di acquistare altre quote della società. Berlino ha sospeso ogni ulteriore vendita di azioni di Commerzbank dopo che UniCredit ha utilizzato un collocamento di azioni governative a settembre per aumentare la sua partecipazione a circa il 9%. Il CEO di Unicredit, Andrea Orcel si è poi assicurato altre azioni e ha chiesto l'approvazione della BCE per aumentare la partecipazione fino al 29,9%. Qualsiasi offerta pubblica di acquisto formale dovrà essere approvata anche dall'autorità di regolamentazione.

Quando si chiede l'approvazione dell'autorità di regolamentazione per acquisire una partecipazione importante in una [banca](#), gli investitori devono dimostrare di avere una **buona reputazione e risorse finanziarie** sufficienti per sostenere l'azienda. Fare un ulteriore passo avanti e acquisire un prestatore comporta una valutazione del suo piano aziendale. Uno dei funzionari contattati da Bloomberg ha suggerito che un'acquisizione potrebbe avere un impatto negativo sull'economia tedesca. Un altro ha espresso irritazione per il modo in cui la [banca](#) italiana ha costruito la sua partecipazione nella rivale tedesca. Entrambi hanno aggiunto che una potenziale acquisizione probabilmente non può essere impedita.

Iscriviti alla Newsletter per rimanere sempre aggiornato sul mondo dei mercati, dell'economia e della consulenza finanziaria.

Scrivi la tua email...

ISCRIVITI

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Fabi, 'nell'accordo con Unicredit strategica la formazione' 'C'è piena occupazione che sterilizza potenziali nuovi esuberi' (ANSA) - MILANO, 17 OTT - "Riteniamo che l'accordo raggiunto" con Unicredit "costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi". A sottolinearlo è il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni. "In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo", aggiunge Cefaloni. "In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato", conclude il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit. (ANSA). 2024-10-17T07:13:00+02:00 PEG ANSA

Accordo Unicredit-sindacati su 1.000 uscite e 500 assunzioni Prevista anche per 600 la formazione e il ricollocamento in rete (ANSA) - MILANO, 17 OTT - È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 assunzioni. La Fabi ritiene raggiunto l'obiettivo per "un soddisfacente" equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. Il risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'Academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business. (ANSA). 2024-10-17T06:50:00+02:00 PEG ANSA

Unicredit: Fabi, accordo su 500 assunzioni e 1.000 uscite volontarie Milano, 17 ott. (LaPresse) - È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Lo comunica Fabi in una nota. Questo risultato - prosegue la nota - è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un

LANCI AGENZIE DI STAMPA

soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (VAP) che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà. (Segue) ECO NG01 lcrf 170615 OTT 24

Unicredit: Fabi, accordo su 500 assunzioni e 1.000 uscite volontarie-2- 0, 17 ott. (LaPresse) - "Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie. In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato", commenta il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni. ECO NG01 lcrf 170615 OTT 24

UNICREDIT: ACCORDO CON SINDACATI SU 500 ASSUNZIONI E 1.000 USCITE VOLONTARIE = uscite ridotte del 38% grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Questa notte è stato firmato l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Ne dà notizia la Fabi, Federazione autonoma bancari italiani. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto

LANCI AGENZIE DI STAMPA

l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. (segue) (Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-24 07:21

UNICREDIT: ACCORDO CON SINDACATI SU 500 ASSUNZIONI E 1.000 USCITE VOLONTARIE (2) = Fabi, importante risultato per centralità strategica della formazione (Adnkronos) - La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza Tcm per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (Vap) che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà. "Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi" commenta il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni. "In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. - aggiunge il sindacalista - Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie" conclude Cefaloni. (Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-24 07:24

UNICREDIT, FABI: ACCORDO SU 500 ASSUNZIONI E 1.000 USCITE VOLONTARIE (1) (9Colonne) Milano, 17 ott - È stato firmato nella notte l'accordo tra FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. La centralità della formazione è stata ulteriormente

LANCI AGENZIE DI STAMPA

rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (VAP) che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà. (red - deg - SEGUE) 170727 OTT 24

UNICREDIT, FABI: ACCORDO SU 500 ASSUNZIONI E 1.000 USCITE VOLONTARIE (2)
(9Colonne) Milano, 17 ott - «Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie. In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato» commenta il coordinatore della FABI nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni. (red - deg) 170737 OTT 24

Unicredit, intesa con sindacati: mille uscite volontarie e 500 assunti Unicredit, intesa con sindacati: mille uscite volontarie e 500 assunti Accordo con i sindacati prevede anche percorsi di formazione Milano, 17 ott. (askanews) - Unicredit sigla con i sindacati un'intesa che prevede mille uscite volontarie, 500 nuove assunzioni più l'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione erogati dall'academy del gruppo. L'accordo firmato dalla banca con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin. "La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a mille, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa", evidenzia la Fabi. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over. "L'accordo raggiunto costituisce un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi", ha detto il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni. Tra gli altri punti dell'accordo, Cefaloni ha ricordato "l'aver significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore

LANCI AGENZIE DI STAMPA

flessibilità nell'utilizzo delle ferie. In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato", ha concluso. Mch 20241017T074045Z

UniCredit: accordo sindacale, 1.000 uscite volontarie e 500 assunzioni (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 17 ott - È stato firmato stanotte l'accordo tra UniCredit e i sindacati del credito per «ricambio generazionale, occupazione e formazione». Previste mille uscite volontarie (dalle 1.600 annunciate inizialmente), 600 lavoratori inseriti invece in percorsi di formazione finanziata nell'academy del gruppo. Di questi 600, spiega un comunicato della Fabi, «ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali». A fronte delle mille uscite (di cui circa 270 relative al precedente accordo), sono state concordate 500 nuove assunzioni, «cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business». «Riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale», si legge nella nota. Concordati, tra le altre cose, anche l'aumento del buono pasto a 8 euro, il rinnovo della polizza sanitaria e la definizione entro il 28 febbraio 2025 di un premio aziendale «che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024». «Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberi», ha commentato il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni. Com-Ppa- (RADIOCOR) 17-10-24 08:18:48 (0159) 3

UNICREDIT: FABI, ACCORDO SU 500 ASSUNZIONI E 1.000 USCITE VOLONTARIE ROMA (ITALPRESS) - È stato firmato stanotte l'accordo tra FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato, spiega una nota di FABI, è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. (ITALPRESS) - (SEGUE). fsc/com 17-Ott-24 08:38

LANCI AGENZIE DI STAMPA

UNICREDIT: FABI, ACCORDO SU 500 ASSUNZIONI E 1.000 USCITE VOLONTARIE-2-

La centralità della formazione, prosegue la nota, è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (VAP) che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà. (ITALPRESS) - (SEGUE). fsc/com 17-Ott-24 08:38

UNICREDIT: FABI, ACCORDO SU 500 ASSUNZIONI E 1.000 USCITE VOLONTARIE-3-

"Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberanti - commenta il coordinatore della FABI nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni -. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie". "In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato", conclude. (ITALPRESS). fsc/com 17-Ott-24 08:38

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (8) = (Adnkronos) - Roma. Questa notte è stato firmato l'accordo tra FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Ne dà notizia la FABI, Federazione autonoma bancari italiani. (segue) (Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-24 12:42

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 13-5- Milano, 17 ott. (LaPresse) -UNICREDIT: FABI, ACCORDO SU 500 ASSUNZIONI E 1.000 USCITE VOLONTARIE - È stato firmato stanotte l'accordo tra FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Lo comunica FABI in una nota. Questo risultato - prosegue la nota

LANCI AGENZIE DI STAMPA

- è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (VAP) che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà. UNICREDIT: UILCA, ACCORDO CON ESODI VOLONTARI, TUTELATA OCCUPAZIONE- 'L'esito positivo di questo negoziato conferma che il Fondo di Solidarietà, volontario e aperto a tutte le lavoratrici e lavoratori, è fondamentale per gestire il turnover delle aziende, creando soluzioni per una nuova e buona occupazione giovanile. La Formazione si conferma strumento essenziale di fronte alla ricollocazione dei dipendenti e in caso di trasformazione delle figure professionali bancarie'. Così il segretario nazionale Uilca Giuseppe Bilanzuoli sull'accordo raggiunto in Unicredit. L'intesa raggiunta definisce un piano di esodi volontari e incentivati di 1.000 lavoratrici e lavoratori, con finestra pensionistica fino al primo gennaio 2031, con un processo di ricambio generazionale che prevede almeno 750 assunzioni, cui potrebbero aggiungersi quelle che si dovessero verificare in caso di ulteriori dimissioni. 'L'ottimo rapporto concordato tra assunzioni stabili e uscite di dipendenti in modo volontario garantisce un ricambio generazionale di valore, che continuerà a rafforzare la rete commerciale: la quasi totalità sarà destinata alle filiali. Inoltre, nel 2025, nelle filiali saranno destinate 200 persone per effetto delle riconversioni professionali', afferma Rosario Mingoia, segretario responsabile Uilca Gruppo Unicredit. (Segue) ECO NG01 lcr 171300 OTT 24

LANCI AGENZIE DI STAMPA

>>>ANSA/Unicredit, accordo sulle uscite e per potenziare la rete Lagarde: 'Su fusioni decidono soci'. Più costoso addio a Russia (di Fabio Perego) (ANSA) - MILANO, 17 OTT - Unicredit raggiunge l'accordo con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin su ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di 'efficientamenti', inizialmente prevista per 1.600 dipendenti, è stata ridimensionata a 1.000 uscite tutte incentivate e volontarie, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 nuove assunzioni, a cui si aggiungono altri 250 ingressi per il turn over. A contribuire al risultato l'inserimento di 600 risorse in percorsi di formazione attraverso l'Unicredit University. L'Italia fa, dunque, da pilota mettendo in campo un significativo investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri paesi del gruppo. Dei 600 dipendenti, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. Nel network commerciale saranno in complesso 950 le risorse inserite. Nel frattempo Unicredit che attende il via libera della Bce a salire al 29,9% di Commerzbank, vede complicarsi la sua uscita dalla Russia. Mosca ha reso più costose le condizioni per consentire alle aziende straniere di lasciare il paese, alzando la tassa d'uscita e la percentuale di sconto sulla vendita. Mentre sul fronte delle fusioni bancarie è tornata a parlare Christine Lagarde sottolineando che a decidere sono i soci e gli stakeholder e che Francoforte non è coinvolta "direttamente" se non per la vigilanza. Tornando all'accordo con i sindacati la centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Passi decisi anche in termine di welfare, di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. In tal senso sono aumentati a 8 euro i buoni pasto, è stata ampliata la platea dei beneficiari dell'istituto della 'banca del tempo', e sono state rinnovate le coperture assicurative. "Questo risultato - commenta Ilaria Dalla Riva, responsabile People & Culture Italia di Unicredit - conferma che il continuo e costruttivo percorso di confronto con le organizzazioni sindacali degli ultimi tre anni ha contribuito al positivo esito dell'accordo". Intesa che "si fonda sui nostri valori, la cultura e sulla cura delle persone, garantendo - rileva Dalla Riva - il ricambio generazionale e sostenendo la crescita delle competenze di colleghi in linea con l'evoluzione del settore e la strategia della banca". (ANSA). 2024-10-17T18:44:00+02:00 PEG ANSA per CAMERA02 NS055 NS055

UNICREDIT: RAGGIUNTO ACCORDO SINDACALE SU BILANCIAMENTO OCCUPAZIONALE E FORMAZIONE = 950 assunzioni di apprendisti e riqualificazione professionale di 200 dipendenti Roma, 17 ott. - (Adnkronos) - UniCredit ha raggiunto con le organizzazioni sindacali Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin un accordo "che fa da apripista nel settore del credito in Italia, innovando il paradigma degli investimenti, non più solo dedicati al Fondo di Solidarietà di settore, ma anche all'occupazione attraverso un articolato percorso di riqualificazione professionale presso la UniCredit University che assicura alle proprie risorse competenze adeguate alle sfide del futuro. L'Italia fa da pilota mettendo in campo un significativo investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri Paesi del Gruppo", fa sapere UniCredit in una nota. UniCredit investe sulla rete commerciale tramite l'inserimento di 950 risorse, provenienti da assunzioni di apprendisti e dalla riqualificazione professionale di 200 colleghi delle strutture centrali. Potenziata l'offerta di welfare, ampliando la platea dei beneficiari dell'istituto della banca del tempo, rinnovando le coperture assicurative e concedendo ulteriori 2 giornate di smart learning per i colleghi della rete. "Questo risultato - commenta Ilaria Dalla Riva, responsabile People

LANCI AGENZIE DI STAMPA

& Culture Italia di UniCredit - conferma che il continuo e costruttivo percorso di confronto con le Organizzazioni Sindacali degli ultimi tre anni ha contribuito al positivo esito dell'accordo, che si fonda sui nostri valori, la cultura e sulla cura delle persone, garantendo il ricambio generazionale e sostenendo la crescita delle competenze di colleghi in linea con l'evoluzione del settore e la strategia della banca". (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-24 16:15

Unicredit: accordo sindacale fa da apripista nel settore in Italia Paese fa da pilota con significativo investimento nella formazione Milano, 17 ott. (askanews) - UniCredit ha raggiunto con le organizzazioni sindacali Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin un accordo "che fa da apripista nel settore del credito in Italia, innovando il paradigma degli investimenti, non più solo dedicati al Fondo di Solidarietà di settore, ma anche all'occupazione attraverso un articolato percorso di riqualificazione professionale presso la UniCredit University che assicura alle proprie risorse competenze adeguate alle sfide del futuro". Lo sottolinea una nota della banca. "L'Italia fa da pilota mettendo in campo un significativo investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri Paesi del gruppo". UniCredit conferma l'impegno continuo nell'investimento sulla rete commerciale tramite l'inserimento di 950 risorse, provenienti da assunzioni di apprendisti e dalla riqualificazione professionale di 200 colleghi delle strutture centrali. L'attenzione al benessere dei colleghi viene anche confermata attraverso il potenziamento dell'offerta di welfare, ampliando la platea dei beneficiari dell'istituto della "banca del tempo", rinnovando le coperture assicurative e concedendo ulteriori 2 giornate di smart learning per i colleghi della rete. "Questo risultato - ha commentato Ilaria Dalla Riva, responsabile People & Culture Italia di UniCredit - conferma che il continuo e costruttivo percorso di confronto con le organizzazioni sindacali degli ultimi tre anni ha contribuito al positivo esito dell'accordo, che si fonda sui nostri valori, la cultura e sulla cura delle persone, garantendo il ricambio generazionale e sostenendo la crescita delle competenze di colleghi in linea con l'evoluzione del settore e la strategia della banca". Rar 20241017T163105Z

UNICREDIT: ACCORDO SINDACALE PER BILANCIAMENTO OCCUPAZIONALE E FORMAZIONE ROMA (ITALPRESS) - UniCredit ha raggiunto con i sindacati FABI, FIRST, FISAC, UILCA e UNISIN un accordo che fa da apripista nel settore del credito in Italia, innovando il paradigma degli investimenti, non più solo dedicati al Fondo di Solidarietà di settore, ma anche all'occupazione attraverso un articolato percorso di riqualificazione professionale presso la UniCredit University che assicura alle proprie risorse competenze adeguate alle sfide del futuro. "L'Italia fa da pilota mettendo in campo un significativo investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri Paesi del Gruppo - si legge in una nota -. UniCredit conferma l'impegno continuo nell'investimento sulla rete commerciale tramite l'inserimento di 950 risorse, provenienti da assunzioni di apprendisti e dalla riqualificazione professionale di 200 colleghi delle strutture centrali. L'attenzione al benessere dei colleghi viene anche confermata attraverso il potenziamento dell'offerta di welfare, ampliando la platea dei beneficiari dell'istituto della "banca del tempo", rinnovando le coperture assicurative e concedendo ulteriori 2 giornate di smart learning per i colleghi della rete". (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 17-Ott-24 16:00

UniCredit: Italia pilota su formazione, ipotesi estensione ad altri Paesi gruppo (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 17 ott - «L'Italia fa da pilota mettendo in campo un significativo

LANCI AGENZIE DI STAMPA

investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri Paesi del gruppo». È quanto scrive UniCredit nella nota relativa all'accordo sindacale dedicato al «bilanciamento» tra occupazione e formazione. Nel dettaglio, infatti, la banca ha raggiunto con le organizzazioni sindacali Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin un'intesa «che fa da apripista nel settore del credito in Italia, innovando il paradigma degli investimenti, non più solo dedicati al Fondo di Solidarietà di settore, ma anche all'occupazione attraverso un articolato percorso di riqualificazione professionale presso la UniCredit University che assicura alle proprie risorse competenze adeguate alle sfide del futuro». UniCredit conferma così «l'impegno continuo nell'investimento sulla rete commerciale tramite l'inserimento di 950 risorse, provenienti da assunzioni di apprendisti e dalla riqualificazione professionale di 200 colleghi delle strutture centrali». L'attenzione al «benessere dei colleghi viene anche confermata attraverso il potenziamento dell'offerta di welfare, ampliando la platea dei beneficiari dell'istituto della "banca del tempo", rinnovando le coperture assicurative e concedendo ulteriori 2 giornate di smart learning per i colleghi della rete».Enr-

Unicredit: accordo sindacale che fa da apripista in Italia = (AGI) - Milano, 17 ott. - UniCredit ha raggiunto con le Organizzazioni Sindacali FABBI, FIRST, FISAC, UILCA e UNISIN un accordo "che fa da apripista nel settore del credito in Italia, innovando il paradigma degli investimenti, non più solo dedicati al Fondo di Solidarietà di settore, ma anche all'occupazione attraverso un articolato percorso di riqualificazione professionale presso la UniCredit University che assicura alle proprie risorse competenze adeguate alle sfide del futuro". Lo comunica la banca in una nota. L'Italia, si spiega, fa da pilota mettendo in campo un significativo investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri Paesi del Gruppo. "UniCredit conferma l'impegno continuo nell'investimento sulla rete commerciale - si legge - tramite l'inserimento di 950 risorse, provenienti da assunzioni di apprendisti e dalla riqualificazione professionale di 200 colleghi delle strutture centrali. L'attenzione al benessere dei colleghi viene anche confermata attraverso il potenziamento dell'offerta di welfare, ampliando la platea dei beneficiari dell'istituto della "banca del tempo", rinnovando le coperture assicurative e concedendo ulteriori 2 giornate di smart learning per i colleghi della rete". "Questo risultato - commenta Ilaria Dalla Riva, responsabile People & Culture Italia di UniCredit - conferma che il continuo e costruttivo percorso di confronto con le Organizzazioni Sindacali degli ultimi tre anni ha contribuito al positivo esito dell'accordo, che si fonda sui nostri valori, la cultura e sulla cura delle persone, garantendo il ricambio generazionale e sostenendo la crescita delle competenze di colleghi in linea con l'evoluzione del settore e la strategia della banca". (AGI)Cre 171641 OCT 24



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

UNICREDIT: FABI, ACCORDO SU 500 ASSUNZIONI E 1.000 USCITE VOLONTARIE

Milano, 17 ottobre 2024. È stato firmato stanotte l'accordo tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con Unicredit per ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di efficientamenti, inizialmente prevista per 1.600 unità, è stata ridimensionata a 1.000, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Questo risultato è stato possibile grazie all'inserimento di 600 lavoratori in percorsi di formazione finanziata (Fba), erogati dall'academy del gruppo. Tali percorsi prevedono una significativa componente di formazione in aula. Di questi 600 lavoratori, ben 200, già nel corso del 2025, saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. A fronte di 1.000 uscite volontarie e incentivate (di cui circa 270 sospesi relativi al precedente accordo) sono state concordate 500 nuove assunzioni, cui si aggiungono 250 assunzioni per il cosiddetto turn over, che unitamente ai percorsi di riqualificazione e formazione del personale, costituiscono la risposta positiva per affrontare le future sfide legate alla trasformazione digitale del settore bancario e all'emergere di nuovi modelli di business; riteniamo pertanto raggiunto l'obiettivo per un soddisfacente equilibrio tra ricambio generazionale e bilanciamento occupazionale. La centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Oltre ai risultati raggiunti dal punto di vista occupazionale, sono stati acquisiti importanti obiettivi sia in termini economici, che di welfare e di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. Anzitutto, l'aumento del buono pasto a 8 euro (prima tranche 0,50 marzo 2025 e seconda tranche gennaio 2026); il rinnovo della polizza sanitaria per il biennio 2026-2027 alle stesse condizioni economiche dell'accordo firmato il 4 dicembre 2023 (nella misura di 1.200 euro pro capite l'anno) e la conferma per un biennio della polizza TCM per i mutui. È stato inoltre assunto l'impegno di definire entro il 28 febbraio 2025 un piano di valorizzazione del capitale umano (VAP) che tenga conto dell'importante contributo dei lavoratori e dei risultati economici del gruppo nel 2024. Per quanto riguarda il welfare e la conciliazione vita-lavoro, è stato riconosciuto un permesso retribuito aggiuntivo di 3 giorni per l'assistenza ai familiari in difficoltà.

«Riteniamo che l'accordo raggiunto costituisca un importante risultato per la centralità strategica della formazione, elemento che di fatto consente la piena occupabilità sterilizzando pertanto l'insorgere di potenziali nuovi esuberanti. In tema di buona e nuova occupazione, quanto raggiunto conferma ancora una volta il ruolo del sindacato nel garantire il ricambio generazionale ed il bilanciamento degli organici nelle varie funzioni del gruppo. Aver altresì significativamente migliorato l'impianto delle polizze sanitaria e tcm, l'aumento del buono pasto a 8 euro, più giornate di formazione da casa per i lavoratori della rete, l'ottenimento di nuovi permessi retribuiti per la genitorialità ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle ferie. In questo accordo, il confronto, a volte anche fortemente dialettico, con Ilaria Dalla Riva e Silvio Lops è stato sempre improntato al reciproco rispetto delle posizioni di ognuna delle parti e ha contribuito all'esito positivo del negoziato» commenta il coordinatore della Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni.

